

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012 Pagina 1 di 13

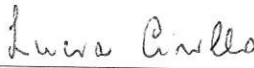
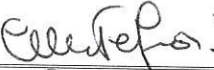
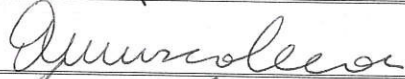

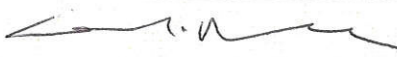
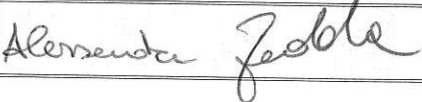
ESAME DI STATO 2016/2017

Documento del Consiglio della Classe 5[^]S

Classe	5 [^] S
a. s.	2016/2017
Approvato il	
Affisso all'albo il	
Docente coordinatore	Pratali Paolo
Docente Segretario del Consiglio di Classe	Zodda Alessamdra
Dirigente Scolastico	Anna Rosa Vatteroni

Composizione del Consiglio di Classe

(Le celle con sfondo grigio indicano i Commissari interni)

Docente	Materia insegnata	Ore	Firma del docente
Lucia Cirillo	Letteratura Italiana	3	
Carlotta Montefiori	Lingua e Cultura Straniera Inglese	2	
Annusca Ceccon	Storia dell'Arte	2	
Paolo Pratali	DGP – DPS – Lab Fig . Lab Fig Plast	10	
Daniele Canali	Storia e Filosofia	3	
Alessandra Zodda	Matematica E Fisica	3	

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N°	Cognome e Nome	Matricola	Data di Nascita	Comune di Nascita	Residenza	Sesso
1	Bardoni Clara					F
2	Biagini Stella					F
3	Calevro Filippo					M
4	Gemignani Davide					M
5	Gianni Beatrice					F
6	Giannini Flora					F
7	Grassi Arianna					F
8	Maurich Nicholas					M
9	Moni Andrea					M
10	Nicolini Anna					F
11	Pellini Egidio					M

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 2 di 13

Totale alunni	Maschi	Femmine
11	4	7

Curriculum studenti

Regolare	1 anno di ritardo	2 anni di ritardo	3 anni di ritardo	6 anni di ritardo	Oltre 7 anni di ritardo
Moni					
	Gianni				
	Giannini				
	Gemignani				
		Bardoni			
		Biagini			
		Calevro			
		Nicolini			
			Grassi		
				Pellini	
					Maurich

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL P.O.F.

Premessa:

Il presente Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2016/2017 rappresenta una modifica ed una integrazione al precedente; suo fine è il raggiungimento degli obiettivi sotto indicati posti nel Piano di Miglioramento 2016 emersi dal Rapporto di Autovalutazione e tra loro connessi. Il bilancio dei risultati ottenuti lo scorso anno, per quanto positivo, ci impone di continuare una più articolata predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa 2016/2017. Ciascun Progetto o Attività

è proposto come ampliamento dell'Offerta Formativa ed è coerente con i traguardi del PTOF

Obiettivi:

Di seguito sono indicati per ciascun obiettivo le strategie, le attività e gli strumenti che si intende utilizzare

1. Ridurre l'insuccesso scolastico (non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio), con particolare riguardo all'istituto Professionale

Strategia:

➤ Progettazione per competenze

Strumenti/Attività

1. a) In continuità col precedente anno scolastico i Consigli di Classe proseguiranno il lavoro di progettazione degli obiettivi disciplinari e trasversali per competenze anche di cittadinanza
2. b) Saranno progettati per tutte le classi sia dei Licei che del Professionale "problemi aperti" atti a monitorare, verificare e valutare il raggiungimento delle competenze degli studenti, non soltanto quelle relative alle conoscenze ed alle abilità disciplinari ma anche quelle cosiddette di cittadinanza (Cfr. Allegato1. Elenco Progetti)

Inoltre, consapevoli che l'insuccesso scolastico sia fenomeno multifattoriale determinato da variabili dipendenti sia dalla scuola che derivanti da caratteristiche personali o personologiche dello studente o ambientali/ familiari, ecc. intendiamo per quanto concerne la scuola intervenire attraverso la riduzione del fenomeno attraverso: Strumenti/Attività

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 3 di 13

a) b)

c) d)

Determinazione Gruppi classe bilanciati sulla base di test in ingresso
Orario scolastico: classi 1° biennio in parallelo le discipline di base per didattica a classi

per didattica a classi aperte

Interventi di recupero e/o di messa a livello in itinere

Altre classi: prove comuni per classi parallele ed interventi di recupero in itinere e/o sportelli

2. Migliorare le competenze chiave di cittadinanza: "imparare ad imparare", "progettare", "risolvere i problemi"

Per traguardare l'obiettivo saranno messe in atto le stesse strategie ed utilizzate le stesse attività e gli strumenti come per l'obiettivo precedente, con particolare riguardo alla osservazione ed alla verifica delle competenze sopraindicate

3. Migliorare i risultati nelle prove Nazionali Standardizzate

Strategia:

➤ Progettazione per competenze

Come per gli obiettivi precedenti, si ritiene che la progettazione per competenze, l'utilizzo di prove per competenze, l'istituzionalizzazione di prove per classi parallele faciliti negli studenti l'accettazione delle prove Standardizzate Nazionali, aiuti le famiglie a comprenderne l'importanza e diminuisca l'operazione di boicottaggio cui le prove sono sottoposte

Strumenti/Attività

a) Abituare gli studenti all'esecuzione di prove sul modello di quelle INVALSI come previsto

nella progettazione per competenze

b) Coinvolgere le famiglie nel dibattito sulle proposte didattiche e sulla necessità che i nostri allievi si confrontino con i test nazionali

4. Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti attraverso il sistema di monitoraggio dei dati Strumenti/Attività

Strategia:

➤ Ricevere informazioni utili alla valutazione della bontà dell'intervento della scuola

Strumenti/Attività

a) attivazione in tutte le tre sedi dell'IIS del protocollo di somministrazione e/o intervista agli

studenti diplomati nell'ultimo biennio c) costruzione di un database

L'Istituto è impegnato inoltre a:

- ➤ implementare e coordinare i protocolli per l'inclusione degli alunni BRS e DSA
- ➤ implementare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro coerenti con il curriculum di

studio e le richieste del territorio

- ➤ implementare la presenza della scuola nel territorio
- **OGGETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**
- Sono individuati come prioritari (art.1, comma 7, Legge 107/2015) i seguenti:

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 4 di 13

OBIETTIVI FORMATIVI	L.S. “A. GENTILESCHI”
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riguardo alla lingua italiana e inglese anche attraverso l'utilizzo di metodologia Content language integrated learning	Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua italiana e straniera anche attraverso la metodologia CLIL
Potenziamento delle competenze matematico, logico e scientifiche	Miglioramento dei risultati dei test INVALSI nel triennio : +15% Per ogni anno scolastico +5% di adeguamento ai parametri regionali attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Potenziamento della didattica laboratoriale specifica e dell'uso delle tecnologie informatiche. Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	Implementazione e potenziamento di eventi scientifico-culturali aperti alla cittadinanza, in collaborazione con Associazioni ed Enti
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18/12/2014	Valorizzazione della didattica personalizzata e potenziamento della didattica laboratoriale
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno e l'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità	Valorizzazione della didattica per competenze di cittadinanza
Incremento dell'alternanza scuola- lavoro	Implementazione e ricerca delle risorse per attivare percorsi di alternanza
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti	Valorizzazione delle eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (es: stage linguistici e aziendali all'estero)
Definizione di un sistema di orientamento	Implementazione del progetto di orientamento interno, anche attraverso il coinvolgimento dei genitori, ed esterno da realizzarsi in rete con altre istituzioni scolastiche

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

La quinta serale “Arti Figurative” era inizialmente composta da 13 iscritti (5 maschi 8 femmine); gli allievi attuali sono 11 (4 maschi e 7 femmine). Un alunno risulta regolare nel suo percorso (si tratta di un alunno già diplomato presso i Geometri di Carrara); tre alunni provenienti da differenti scuole (liceo Scientifico, liceo Artistico di La Spezia e Carrara; Istit. La Spezia) registrano un ritardo nell'esperienza scolastica di un anno; quattro studenti hanno due anni di ritardo (due erano iscritte prima al Palma “Arti Figurative” poi sono passate al serale con esami di idoneità e integrazione; una proviene dal diurno del Gentileschi ed uno dal quinto anno del liceo Psico Pedagogico Montessori di Marina di Carrara); con tre anni di ritardo negli studi troviamo un'alunna che ha frequentato per tre anni il gentileschi; più problematiche risultano le esperienze di due alunni il primo con 6 anni di ritardo ed il secondo oltre i sette anni di ritardo (il primo ha dovuto frequentare la scuola privata di recupero scolastico Visconti; il secondo l'istituto professionale (ramo Grafica) Marconi di Viareggio).

Dieci alunni hanno partecipato nei diversi anni di presenza al serale gli esami di idoneità e integrazione scolastica. Le aree geografiche di provenienza si alternano tra Pietrasanta, Massa, Carrara, Sarzana, La Spezia e Villafranca di Lunigiana.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 5 di 13

Analisi dell'iter scolastico del triennio:

Classe terza	Anno scolastico
Bardoni Clara	2013/14 Liceo Artistico Palma "Arti Figurative" Massa
Biagini Stella	2012/13 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara (diurno)
Calevro Filippo	2013/14 Liceo Psico-pedagogico Montessori Marina di Carrara
Gemignani Davide	2013/14 Liceo Artistico Cardarelli "Arti Figurative" La Spezia 2014/15 Iti Capellini La Spezia idoneità e integrazione 3° e 4° anno
Gianni Beatrice	2013/14 Liceo Scientifico Fermi Massa 2014/15 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara (diurno) con idoneità e integrazione e frequenza terzo anno
Giannini Flora	2014/15 Liceo Artistico Cardarelli "Arti Figurative" La Spezia 2015/16 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso serale con idoneità e integrazione dal 3° al 4° anno e frequenza quarto anno
Grassi Arianna	2013/14 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara (diurno) 2015/16 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso serale con idoneità e integrazione dal 3° al 4° anno e frequenza quarto anno
Maurich Nicholas	2004/2005 ISP Marconi "Grafica" Viareggio
Nicolini Anna	2013/14 Liceo Artistico Palma "Arti Figurative" Massa
Pellini Egidio	2010/11 Istituto Scolastico Privato Visconti "Ragioneria" Massa

Classe quarta	Anno scolastico
Bardoni Clara	2014/15 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso Serale con idoneità e integrazione dalla 4° alla 5°
Biagini Stella	2013/14 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara (diurno) ritirata 2015/16 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso Serale
Calevro Filippo	2014/15 Liceo Psico-pedagogico Montessori Marina di Carrara
Gemignani Davide	2014/15 Iti Capellini La Spezia
Gianni Beatrice	2015/16 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara (diurno)
Giannini Flora	2015/16 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso serale
Grassi Arianna	2015/16 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso serale
Maurich Nicholas	2006/2007 ISP Marconi "Grafica" Viareggio
Nicolini Anna	2014/15 Liceo Artistico Gentileschi "Arti Figurative" Carrara Corso Serale con idoneità e integrazione dal 4° al 5° anno
Pellini Egidio	2011/12 Istituto Scolastico Privato Visconti "Ragioneria" Massa

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 6 di 13

Dalle informazioni desunte dai risultati dello scrutinio del mese di Giugno e Settembre relativi a tutti gli studenti risulta che:

Promossi a giugno	Giudizio sospeso	Promossi a settembre	Ritirati	Respinti
<i>Biagini Stella</i>	<i>Giannini Flora</i>	<i>Giannini Flora</i>	<i>Calevro Filippo</i>	<i>Bardoni Clara</i>
<i>Gianni Beatrice</i>	<i>Grasssi Arianna</i>	<i>Grasssi Arianna</i>	<i>Maurich Nicholas</i>	<i>Gemignani Davide</i>
<i>Moni Andrea</i>				<i>Nicolini Anna</i>
<i>Pellini Egidio</i>				

Dalle informazioni desunte e dai risultati dello scrutinio finale dell'A.S. 2016 -2017 si rileva che risultano

Ammessi	Non ammessi	Ritirati

Materie	Livello alto (voti 8-9-10)	Livello medio (voti 6-7)	Livello basso (voti inferiori a 6)
LETTERATURA ITALIANA	2	7	
STORIA	1	8	
FILOSOFIA	1	8	
MATEMATICA	2	6	1
FISICA	1	7	1
CULTURA LINGUA STRANIERA INGLESE	3	6	
STORIA DELL'ARTE	3	6	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	7	2	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	7	2	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	7	2	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	7	2	

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012 Pagina 7 di 13

SITUAZIONE CREDITI SCOLASTICI

n°	Cognome	Nome	Credito III anno	Credito IV anno	Totale
1	BARDONI	Clara	4	4	8
2	BIAGINI	Stella	4	5	9
3	CALEVRO	Filippo	5	5	10
4	GEMIGNANI	Davide	4	5	9
5	GIANNI	Beatrice	6	5	11
6	GIANNINI	Flora	4	4	8
7	GRASSI	Arianna	4	4	8
8	MAURICH	Nicholas	4	6	10
9	MONI	Andrea	4	5	9
10	NICOLINI	Anna	4	4	8
11	PELLINI	Egidio	5	5	10

Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio:

(Le celle con sfondo giallo indicano la continuità didattica dei docenti nel corso del triennio)

	Anno Scolastico	Anno Scolastico	Anno Scolastico
DISCIPLINA	2014-2015 Insegnante	2015-2016 Insegnante	2016-2017 Insegnante
LETTERATURA ITALIANA	CIRILLO LUCIA	CECCHIERI ALESSANDRO	CIRILLO LUCIA
FILOSOFIA	SIMONE CONCARI	SIMONETTA RISPOLI	CANALI DANIELE
STORIA	SIMONE CONCARI	SIMONETTA RISPOLI	CANALI DANIELE
MATEMATICA	FRANCESCA NICOLAI	ERNESTO PECORA	ZODDA ALESSANDRA
FISICA	FRANCESCA NICOLAI	ERNESTO PECORA	ZODDA ALESSANDRA
CULTURA E LINGUA STRANIERA INGLESE	LARA BUFFONI	GIOVANNA PIGHINI	CARLOTTA MONTEFIORI
STORIA DELL'ARTE	TULIO MATARESE	LARA OSVALDINI	ANNUSCA CECCON
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO	PRATALI PAOLO

Discipline in continuità didattica N° 4
Discipline senza continuità didattica N° 7

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 8 di 13

Clima della classe
Frequenza scolastica:

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

PROGRAMMAZIONE COLLEGALE SVOLTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi trasversali educativi:

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- acquisito un comportamento corretto e responsabile
- sviluppato capacità relazionali
- sviluppato la capacità di cooperazione nel lavoro collettivo
- sviluppato la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro
- acquisito un metodo di studio efficace
- acquisito progressiva coscienza di sé anche in vista delle proprie scelte future.

Obiettivi trasversali didattici:

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- Sviluppato la **capacità di comprendere** un testo individuandone i punti fondamentali e sapendone esporre i dati significativi.
- Sviluppato la **capacità di comunicare** in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.
- Sviluppato la **capacità di conoscere** col metodo scientifico (la sistematicità della ricerca: poco è lasciato al caso).
- Sviluppato la **capacità di utilizzare e applicare** in concreto le conoscenze acquisite.
- Sviluppato la **capacità di saper collegare** argomenti della stessa disciplina o di diverse discipline, comprendendone le relazioni.
- Sviluppato la **capacità di rielaborare** in modo personale le conoscenze acquisite.
- Sviluppato un **metodo progettuale**, inteso come percorso che, partendo da un problema, comporti la scelta di una soluzione, la sua analisi critica, la realizzazione pratica e la verifica.
- Sviluppato la **capacità di storicizzare** le proprie conoscenze (riferire e documentare ciò che si sta realizzando o si è realizzato).

CONOSCENZE - ABILITA'-COMPETENZE

Area linguistico, espressivo, visuale

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

Conoscenze: Abilità operative: Competenze:

1 – padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire interazione comunicativa verbale nei diversi contesti
2 – leggere comprendere ed interpretare testi scritti
3 – produrre testi di vario tipo e in relazione ai differenti scopi comunicati
4 – utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
5 – utilizzare e produrre testi multimediali
6 – comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici della dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche
7 – Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
8 - Riconoscere le caratteristiche essenziali dal sistema socio economico e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 9 di 13

Area scientifico, tecnologico, progettuale

Momenti fondamentali del lavoro didattico sono stati: la lezione frontale, per introdurre le linee generali dell'argomento (inquadramento dell'argomento, dell'autore della corrente, aspetti teorici delle esercitazioni pratiche scientifiche e matematiche); l'uso di diversi fonti e testi come strumento di rielaborazione autonoma; inoltre per le discipline interessate, analisi dei testi, esercizi relativi ai calcoli matematici e fisici o di quanto trattato; discussione e verifica dei risultati; attività di approfondimento su problematiche attuali.

Conoscenze: Abilità operative: Competenze:

1 – Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
2 – Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando le relazioni e le strategie adeguate per la risoluzione dei problemi
3 – Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
4 – Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti al naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
5 – Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza
6 – Essere consapevole della potenzialità e dei limiti delle tecnologie e il contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Contenuti pluridisciplinari affrontati: Attività integrative curriculari: Attività integrative ed extracurriculari, visite guidate e viaggi d'istruzione

Attività	Discipline coinvolte	Competenze attivate	Referente
Lettura della storia della città di carrara attraverso le sue mura	Discipline Grafico Pittoriche e Laboratorio della figurazione	Incontro sulla lettura delle icone delle simbologie marmoree	Paolo Pratali
Integrazione Socio Culturale	Discipline Grafico Pittoriche e Laboratorio della figurazione Plastica	Corso con disabili in cura mentale	Paolo Pratali
I Rataplan Nel blu dipinto di blu	Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio della figurazione Plastica	Realizzazione di un'installazione realizzata in comune accordo tra allievi e allievi disabili	Paolo Pratali
Carosello Napoletano della compagnia del teatro instabile di Benevento	Discipline Grafico Pittoriche	Presentazione del progetto evento con relatore esterno dott. Angelo Possemato	Paolo Pratali
Visita al Museo Ugo Guidi di Vittoria Apuana (Iu)	Discipline Grafico Pittoriche e Matematica	Incontro con il direttore, visita del museo e della mostra ospitata	Paolo Pratali e Alessandra Zodda
Black Out al Museo Guidi	Discipline Grafiche Pittoriche e Matematica	Video installazione	Paolo Pratali e Alessandra Zodda

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 10 di 13

**INDICAZIONI METODOLOGICHE:
METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE**

Area artistica, espressiva, visuale - Area scientifica e umanistico-letteraria
Sintesi delle metodologie e delle tecniche didattiche comuni alle due aree:

descrizione	Italiano	Storia	Filosofia	Matem	Fisica	Inglese	Storia arte	Disc graf pitt	Lab figur	Disc Plast Scult	Lab Figur Plast	
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Lezione interattiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Discussione guidata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Esercitazione individuale in classe	x					x	x	x	x	x	x	
Esercitazione a coppia in classe								x	x	x	x	
Esercitazione per piccoli gruppi in classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Esercitazione di schemi e mappe concettuali	x	x	x	x	x		x					
Relazioni su ricerche individuali e collettive	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Esercitazioni grafiche e pratiche								x	x	x	x	
Lezione applicazione				x	x			x	x	x	x	
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe	x			x	x			x	x	x	x	
Simulazioni esami	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

MATERIALI MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- Libri di testo
- Libri, giornali, atlanti storici, riviste, fotografie, manuali
- Appunti (tratti dalle lezioni e dallo studio personale)
- Mezzi audiovisivi
- Videoproiettore
- Aula informatica
- Ricerche letture personali e di gruppo

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012 Pagina 11 di 13

Tipologia e frequenza verifiche:

Al termine del primo quadrimestre, e con cadenza bimestrale il Consiglio di Classe ha provveduto a confrontare le valutazioni degli allievi tra le singole discipline e a formulare valutazioni e indicazioni che si sono sostanziate in un giudizio di valore sugli studenti. Ciò anche in funzione diretta degli interventi didattico-educativi integrativi e di sostegno da adottare.

Consapevole che la valutazione è il momento di sintesi di un processo didattico educativo continuo, che si identifica con la continua intersezione tra il processo d'insegnamento e quello d'apprendimento, e che non può esservi un mero apprezzamento misurativo (la misurazione o la verifica sono un aspetto parziale – ancorché importante - della valutazione), il Consiglio di Classe ha individuato tre tipi di valutazione, **diagnostica iniziale, formativa e sommativa**, che insieme concorrono all'attribuzione del voto quale giudizio di valore sintetico e globale, sia nelle fasi intermedie che in quella conclusiva.

La valutazione **diagnostica iniziale** stima, in ingresso, le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi e i prerequisiti conoscitivi di cui essi sono dotati e che sono necessari per avviare un nuovo processo di apprendimento o una specifica attività didattica.

La valutazione **formativa** riscontra analiticamente e in modo continuativo i risultati d'apprendimento che tutti gli allievi dovrebbero raggiungere dopo un'unità didattica e raccoglie informazioni sui loro progressi.

La valutazione **sommativa**, invece, rivela la somma dei risultati conseguiti alla fine di un itinerario di apprendimento ed esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti facendo riferimento costante anche a criteri metacognitivi quali: **partecipazione, interesse, metodo di studio, impegno e comportamento**.

Sul piano operativo il docente, per facilitare le operazioni di valutazione, ha facoltativamente potuto disporre di una griglia, per operare una valutazione oggettiva delle capacità cognitive dell'allievo. La griglia, quando adottata, ha compreso **obiettivi, descrittori, bande di oscillazione, punteggio** espresso in centesimi e in valore decimale.

Criteri comuni di valutazione:

I Criteri Comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze, capacità, sono stabiliti e adottati con apposita deliberazione dal Collegio Docenti.

<i>Voto</i>	GIUDIZIO
1-3	<i>Totale disimpegno applicativo, totale mancanza sia dei contenuti sia di comprensione del messaggio proposto, gravi carenze di ordine logico espressivo.</i>
4	<i>Grave disimpegno applicativo, grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi.</i>
5	<i>Insufficiente/lacunosa conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica e incerta padronanza dei mezzi espressivi.</i>
6	<i>Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.</i>
7	<i>Discreto livello di conoscenze, capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.</i>
8	<i>Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.</i>
9-10	<i>Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.</i>

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 12 di 13

PROVE DI SIMULAZIONE

Al momento della stesura di questo documento sono state formulate ed espletate ..N°..3 .simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato.

Tipologia : F

Prima simulazione della Terza Prova – 27 FEBBRAIO 2017 : Argomento

Allegata la prova: Argomenti nell'ambito di 5 discipline:
Storia dell'Arte: VAN GOGH – Discipline Plastiche e Lab Figurazione Plastica: Progettazione di una scultura da ambientare – Lingua e cultura straniera Inglese: descrivere l'opera scelta di VAN GOGH – Filosofia: HEGEL – Matematica: Problema da risolvere

Seconda simulazione della Terza Prova 29 MARZO 2017 : Argomento

Allegata la prova: Argomenti nell'ambito di 5 discipline:
Storia dell'Arte: MAGRITTE – Discipline Plastiche e Lab Figurazione Plastica: Progettazione di una scultura da ambientare – Lingua e cultura straniera Inglese: descrivere l'opera scelta di MAGRITTE – Filosofia: HEGEL – Matematica: Problema da risolvere

Terza simulazione della Terza Prova 28 APRILE 2017 : Argomento

Allegata la prova: Argomenti nell'ambito di 5 discipline:
Storia dell'Arte: WARHOL – Discipline Plastiche e Lab Figurazione Plastica: Progettazione di una scultura da ambientare – Lingua e cultura straniera Inglese: descrivere l'opera scelta di WARHOL – Filosofia: MARX – Matematica: Problema da risolvere

Struttura prove di simulazione:

Il Consiglio di Classe, ritenuta la **Tipologia F** la più rispondente al corso di studi di ARTI FIGURATIVE, ha deliberato di coinvolgere...N°5 discipline limitando di norma, le risposte scritte a non più di QUINDICI righe e ha stabilito in 6 ore, senza divisioni in fasi temporali, il tempo globale da assegnare. Le TRE prove prescelte hanno avuto pertanto un carattere pluridisciplinare. Per quanto riguarda la scelta delle discipline da inserire nella prova, il Consiglio di Classe ha indicato: STORIA DELL'ARTE – DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE (progettazione grafica) – LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE – FILOSOFIA - MATEMATICA
Le discipline non direttamente coinvolte nella simulazione della terza prova, invece, sono state presenti con quesiti autonomi.

PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE

Discipline: LETTERATURA ITALIANA (prova scritta)

SECONDA PROVA DI SIMULAZIONE

Discipline: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE (prova grafico-pittorico pratica aperta a tutte le possibili tecniche e all'uso di materiali polimerici di qualsiasi specie da inserire a collage)

E' stata anche realizzata una prova di simulazione degli orali con analisi dei contenuti delle tesine in preparazione e l'interrogazione su tutte le materie presenti agli esami – tale prova si è tenuta il 3 maggio scorso

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012 Pagina 13 di 13

Criteria seguiti per la misurazione delle prove simulate (Griglia):

Per la valutazione delle due prove simulate, il Consiglio di classe ha utilizzato una griglia comprensiva di *fasi, obiettivi da verificare, descrittori e bande di oscillazione*. Per maggiore praticità il punteggio è stato formulato dapprima in 150esimi, poi in 15esimi. Per dettagli e chiarificazioni si rimanda alle copie allegate.

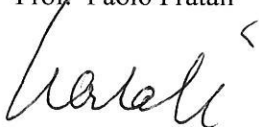
In allegato:

programmazioni didattiche svolte

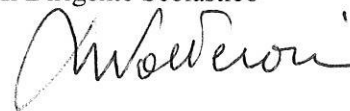
tracce delle prove: (3 simulazioni di Italiano – 2 simulazioni di discipline grafico e pittorico – 3 simulazioni terze prove)

Carrara 15 Maggio 2017

Il coordinatore
Prof. Paolo Pratali




Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Artemisia Gentileschi – Massa – Carrara

Liceo Artistico Statale
Artemisia Gentileschi
CORSO SERALE

QUINTO ANNO
SEZIONE S

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI
MATURITA'

Carrara 27 Febbraio 2017

tipologia

F

STORIA DELL'ARTE – DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE – FILOSOFIA –
LINGUA E CULTURA STRANIERA "INGLESE" – MATEMATICA



Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York

STORIA DELL'ARTE – DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE – FILOSOFIA –
LINGUA E CULTURA STRANIERA "INGLESE" – MATEMATICA



Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York

Storia dell'Arte – (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

Soffermatevi sul soggetto, sui colori, sulle pennellate, proponi un'interpretazione del dipinto.

Continua col descrivere il percorso artistico di Vincent Van Gogh

Discipline Plastiche e Scultoree -- (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

Parti dall'analisi dell'opera proposta e scegli un particolare della medesima, individuato il particolare inizia a progettare una scultura proponendo almeno 5 bozzetti progettuali – realizzato il progetto inserirlo in un ambiente prospettico tale quello proposto nell'allegato

Filosofia -- (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

La concezione dell' arte nella filosofia di Hegel

Lingua e Cultura Straniera -- (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

Describe the painting *Starry Night* by Vincent van Gogh, concentrating on the use of colours. Pay particular attention to the colours of the spirals and the vertical lines of the trees.

Matematica -- (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

Data la funzione $y = \frac{x}{x^2 + 4x - 5}$, determinare: il dominio, gli eventuali punti d'intersezione con gli assi cartesiani e il segno. Rappresentare i risultati ottenuti nel piano cartesiano.

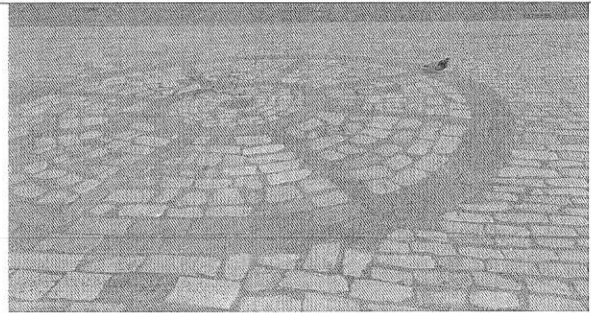
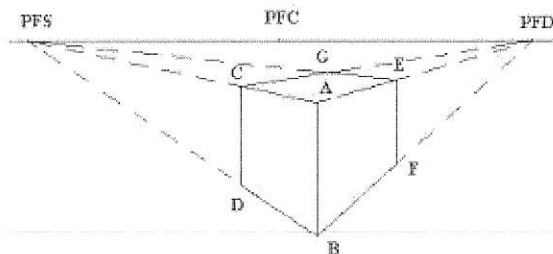
nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York

Discipline Plastiche e Scultoree -- (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

Partire dall'analisi dell'opera proposta e scegliere un particolare della medesima, individuato inizia a progettare una scultura proponendo almeno 5 bozzetti elaborativi – realizzato il progetto definitivo inserirlo in un ambiente prospettico tale questo proposto



relazione materiali usati

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi

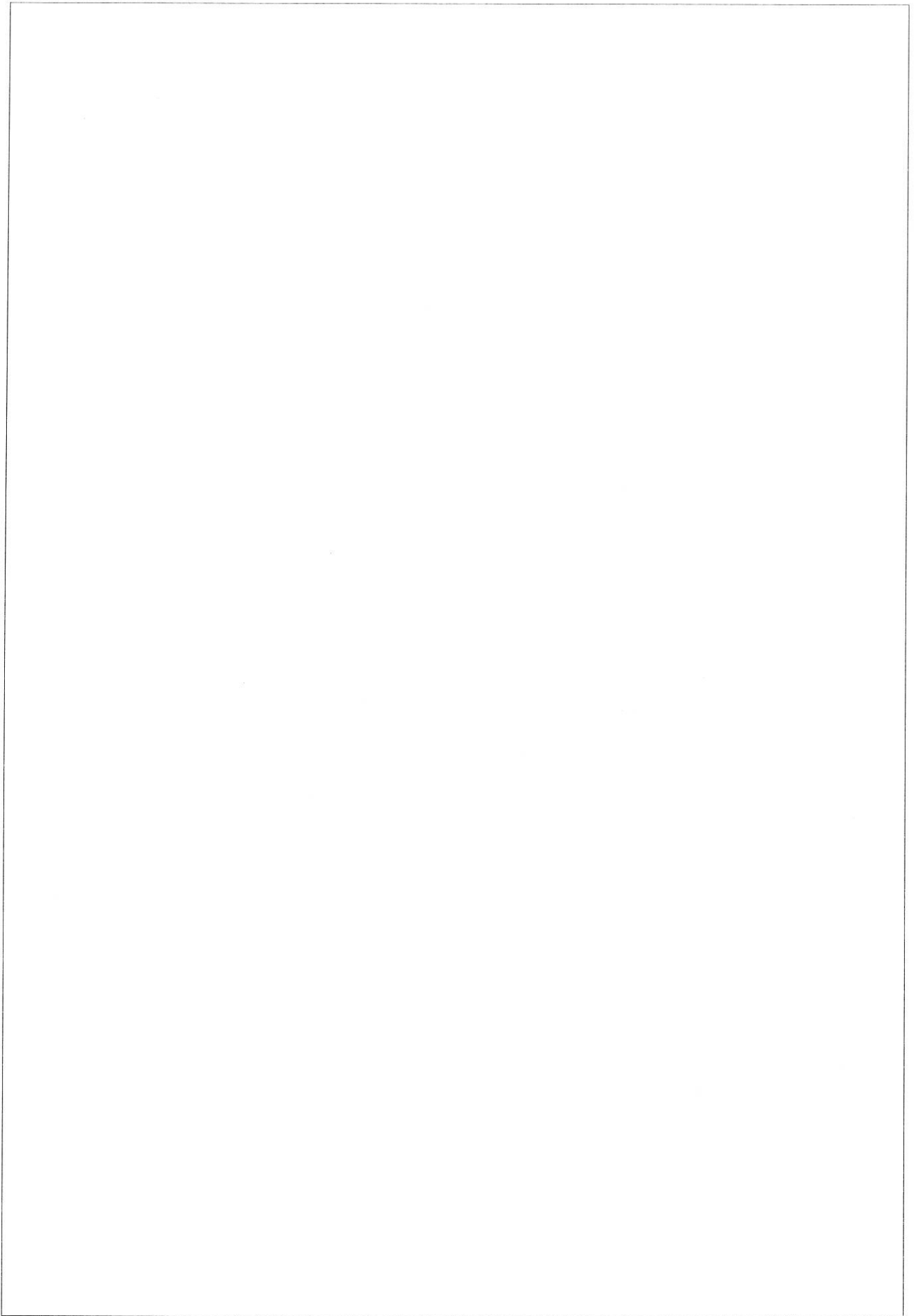
nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York

Matematica -- (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

Data la funzione $y = \frac{x}{x^2 + 4x - 5}$, determinare: il dominio, gli eventuali punti d'intersezione con gli assi cartesiani e il segno. Rappresentare i risultati ottenuti nel piano cartesiano.



--

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERORE
Artemisia Gentileschi – Massa – Carrara

Liceo Artistico Statale
Artemisia Gentileschi
CORSO SERALE

QUINTO ANNO
SEZIONE S

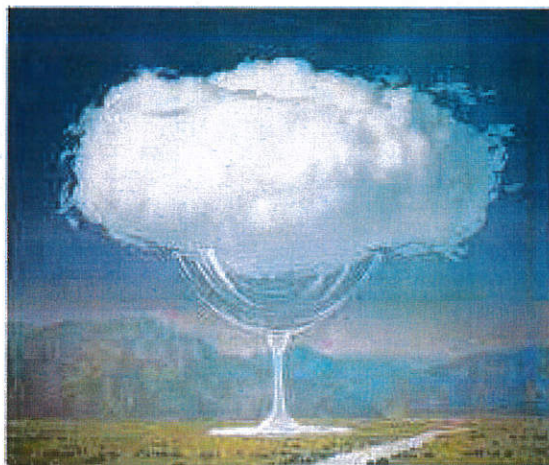
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME
DI MATURITA'

Carrara 28 Marzo 2017

tipologia

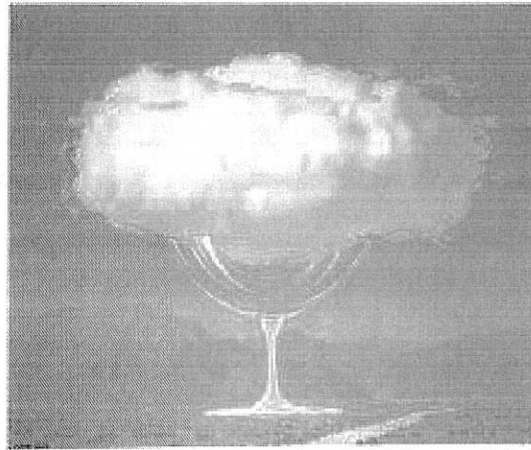
F

STORIA DELL'ARTE – DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE – FILOSOFIA –
LINGUA E CULTURA STRANIERA "INGLESE" – MATEMATICA



Magritte "la corde sensible" (Heartstring)

STORIA DELL'ARTE – DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE – FILOSOFIA –
LINGUA E CULTURA STRANIERA “INGLESE” – MATEMATICA



Magritte “la corde sensibile” (Heartstring)

Storia dell'Arte – (Magritte “la corde sensibile” (Heartstring))

Soffermandoti sul soggetto, sui colori, sulle pennellate, proponi un'interpretazione del dipinto. Continua col descrivere il percorso artistico di Renè Magritte

Discipline Plastiche e Scultoree — Magritte “la corde sensibile” (Heartstring)

Parti dall'analisi dell'opera proposta e scegli un particolare della medesima, individuato il particolare inizia a progettare una scultura proponendo almeno una pagina di bozzetti progettuali – realizzato il progetto inserirlo in un altro foglio 50x70 ricostruendo l'ambiente prospettico tale e quale a quello proposto nell'allegato

Filosofia — Magritte “la corde sensibile” (Heartstring)

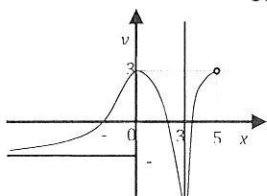
Identità tra reale e razionale: realtà e astrazione in Hegel

Lingua e Cultura Straniera — Magritte “la corde sensibile” (Heartstring)

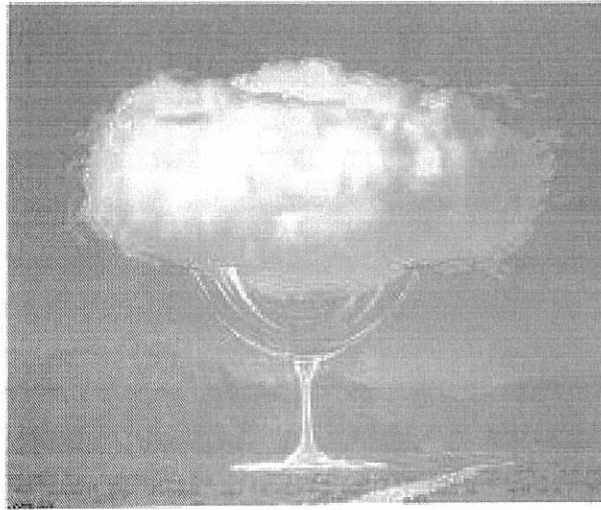
Describe the painting by Magritte, paying particular attention to the relationship between the cloud and the glass

Matematica — (Notte stellata, olio su tela, 73x92 cm, 1889, Museum of Modern Art, New York)

In riferimento alla funzione di cui è riportato il grafico indica: dominio, codominio, intervalli di positività, intervalli di crescenza, punti d'intersezione con gli assi cartesiani, equazioni degli eventuali asintoti.



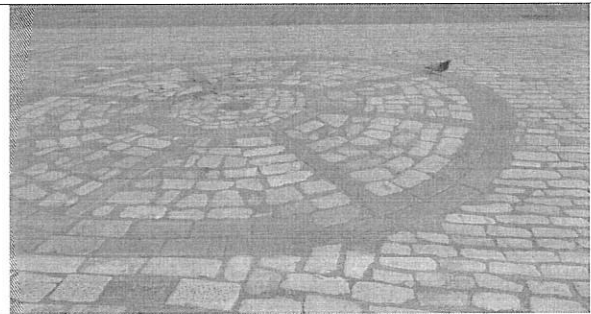
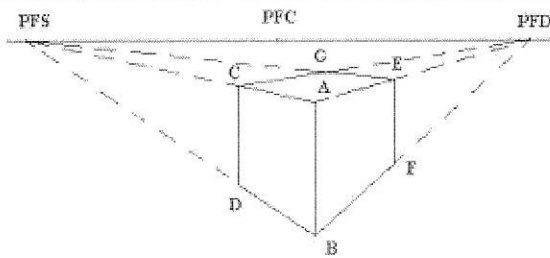
nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



Magritte “la corde sensible” (Heartstring)

Discipline Plastiche e Scultoree -- (Magritte “la corde sensible” (Heartstring))

Partire dall’analisi dell’opera proposta e scegliere un particolare della medesima, individuato inizia a progettare una scultura proponendo almeno 5 bozzetti elaborativi – realizzato il progetto definitivo inserirlo in un ambiente prospettico tale questo proposto compresa la pavimentazione

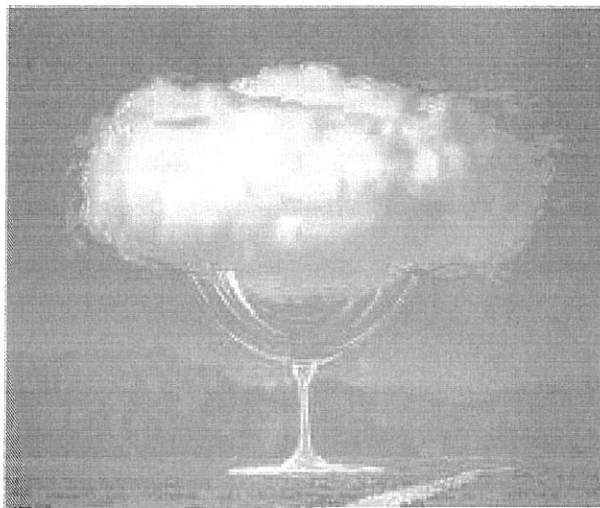


relazione materiali usati

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi

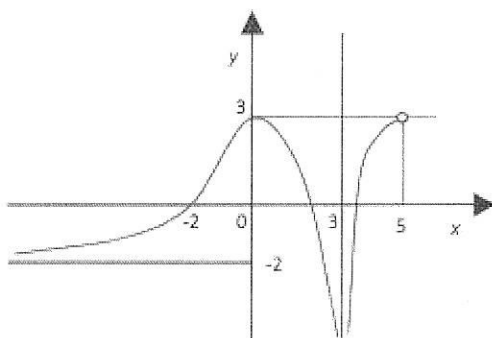
nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



Magritte "la corde sensible" (Heartstring)

Matematica — Magritte "la corde sensible" (Heartstring)

**In riferimento alla funzione di cui è riportato il grafico indica:
dominio, codominio, intervalli di positività, intervalli di crescita, punti
d'intersezione con gli assi cartesiani, equazioni degli eventuali asintoti.**



Empty rectangular box for drawing or writing.

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERORE
Artemisia Gentileschi – Massa – Carrara

Liceo Artistico Statale
Artemisia Gentileschi
CORSO SERALE

QUINTO ANNO
SEZIONE S

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI
MATURITA'

Carrara 28 Aprile 2017

tipologia

F

STORIA DELL'ARTE – DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE – FILOSOFIA –
LINGUA E CULTURA STRANIERA "INGLESE" – MATEMATICA



Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata



Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata

Storia dell'Arte – (Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

**proponi un'interpretazione del dipinto.
Continua col descrivere il percorso artistico di Andy Warhol**

Discipline Plastiche e Scultoree – (Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Parti dall'analisi dell'opera proposta e scegli un particolare della medesima, individuato il particolare inizia a progettare una scultura proponendo almeno 5 bozzetti progettuali – realizzato il progetto inserirlo in un ambiente prospettico tale quello proposto nell'allegato

Filosofia – (Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

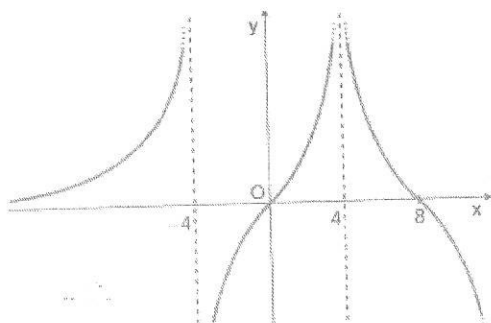
**Società delle merci ed arte come merce. Categorie Marxiane e pittura moderna.
Il caso Warhol**

Lingua e Cultura Straniera – (Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Describe the painting by Andy Warhol, focusing on the colours.

Matematica – (Marylin, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

In riferimento alla funzione di cui è riportato il grafico indica:
dominio, codominio, intervalli di positività, intervalli di crescita, punti d'intersezione con gli assi cartesiani, equazioni degli eventuali asintoti.





(Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Storia dell'Arte – (Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

**proponi un'interpretazione del dipinto.
Continua col descrivere il percorso artistico di Andy Warhol**

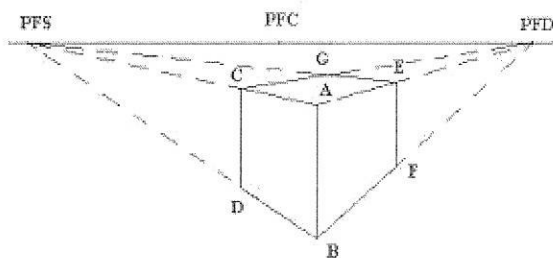
nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



(Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Discipline Plastiche e Scultoree -- ((Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Partire dall'analisi dell'opera proposta e scegliere un particolare della medesima, individuato inizia a progettare una scultura proponendo almeno 5 bozzetti elaborativi – realizzato il progetto definitivo inserirlo in un ambiente prospettico tale questo proposto



relazione materiali

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



(Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Filosofia — (Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

**Società delle merci ed arte come merce.
Categorie Marxiane e pittura moderna. Il caso Warhol**

nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



(Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Lingua e Cultura Straniera — (Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Describe the painting by Andy Warhol, focusing on the colours.

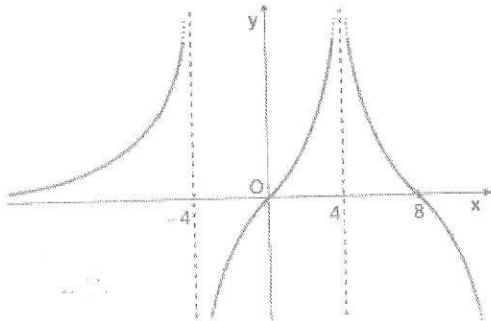
nome	cognome	classe	punteggio	Voto in quindicesimi



(Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

Matematica — ((Marilyn, Andy Warhol: 1964, olio su tela, collezione privata)

In riferimento alla funzione di cui è riportato il grafico indica:
dominio, codominio, intervalli di positività, intervalli di crescita, punti d'intersezione con gli assi cartesiani, equazioni degli eventuali asintoti.



FASE DI SVOLGIMENTO	OBIETTIVI VERIFICATI	DESCRITTORI	VOTAZIONE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI 0/150
FASE 1 Discipline Plastiche Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Valenze personali della rielaborazione	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Uso delle tecniche grafico e plastiche	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 2 Storia dell'Arte Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 3 Lingua e cultura inglese Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 4 Filosofia Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

FASE 3 Matematica Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

Riepilogo dati

materie	punteggio
Fase 1 DISCIPLINE PLASTICHE	
Fase 2 STORIA DELL'ARTE	
Fase 3 LINGUA E CULTURA INGLESE	
Fase 4 FILOSOFIA	
Fase 5 MATEMATICA	
TOTALE PUNTEGGIO	

Scheda di valutazione di _____



artfigurative
corso serale
quinto anno
seconda prova d'esame

simulazione prima
21/22 marzo
2017

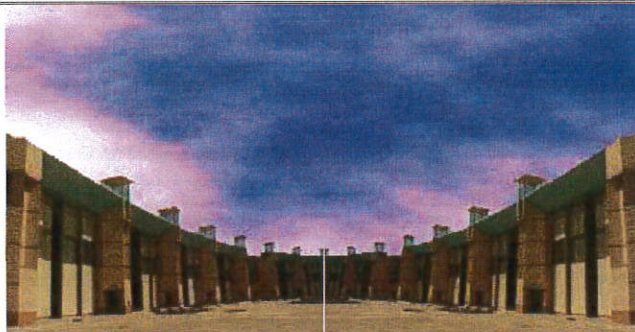
prova in 12 ore

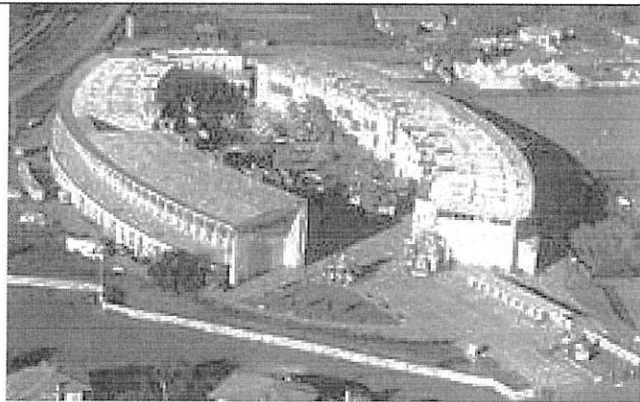
Il Comune di Viareggio, La Fondazione Carnevale, la Provincia di Lucca, la Regione Toscana per ricordare l'anno di fondazione del carnevale di Viareggio (1873) indicano un concorso idee per abbellire l'area della Cittadella del Carnevale.

I partecipanti al concorso idee dovranno presentare un carteggio composto da almeno 5 fogli 50x70 su cartoncino bianco dove eseguiranno il lavoro di progettazione di un pannello decorativo in ceramica di metri 6 (lunghezza) x 3 (altezza) da collocarsi all'interno della Cittadella. Ogni alunno partecipante potrà eseguire la progettazione dell'idea con l'uso di qualsiasi tecnica di sua conoscenza inserendo anche frammenti fotografici e supporti a collage.



La prima sfilata di carrozze addobbate a festa nella storica Via Regia, nel cuore della città vecchia, è datata 1873. Fu la prima edizione del grande spettacolo che è oggi il Carnevale di Viareggio. L'idea di una sfilata per festeggiare il Carnevale sboccò tra i giovani della Viareggio bene di allora che frequentavano il caffè del Casinò. Era il 24 febbraio 1873 e si pensò ad una sfilata per il giorno successivo, Martedì Grasso. Da quel primo nucleo si è sviluppato il Carnevale di Viareggio così come oggi è conosciuto: evento spettacolare tra i più belli e grandiosi del mondo. La fama del Corso Mascherato di Viareggio è cresciuta di pari passo con la crescita delle dimensioni dei carri allegorici. Sul finire del secolo comparvero in sfilata i carri trionfali, monumenti costruiti in legno, scagliola e juta, modellati da scultori locali ed allestiti da carpentieri e fabbri che in Darsena lavoravano nei cantieri navali. Grazie al trasferimento del circuito delle sfilate dalla Via Regia alla Passeggiata a mare, all'inizio del Novecento, lo spettacolo del Carnevale di Viareggio poté godere di un palcoscenico straordinario, quanto spazioso che stimolò la fantasia e la creatività dei Maestri carristi. Neppure la prima guerra mondiale riuscì a distruggere la manifestazione. Che si fermò, ma poi riprese i suoi festeggiamenti.

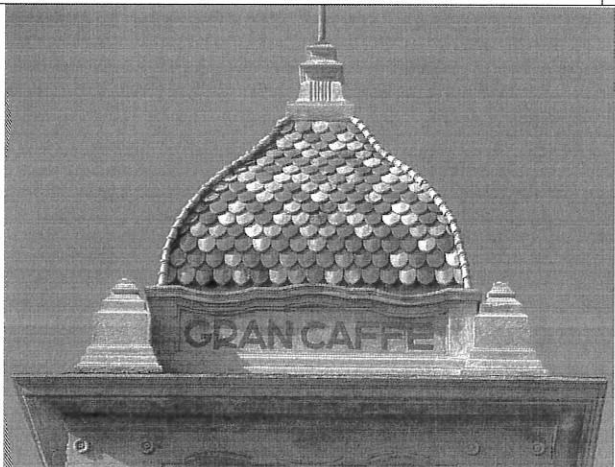
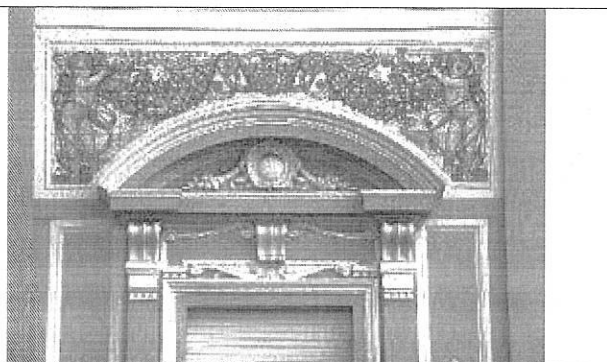


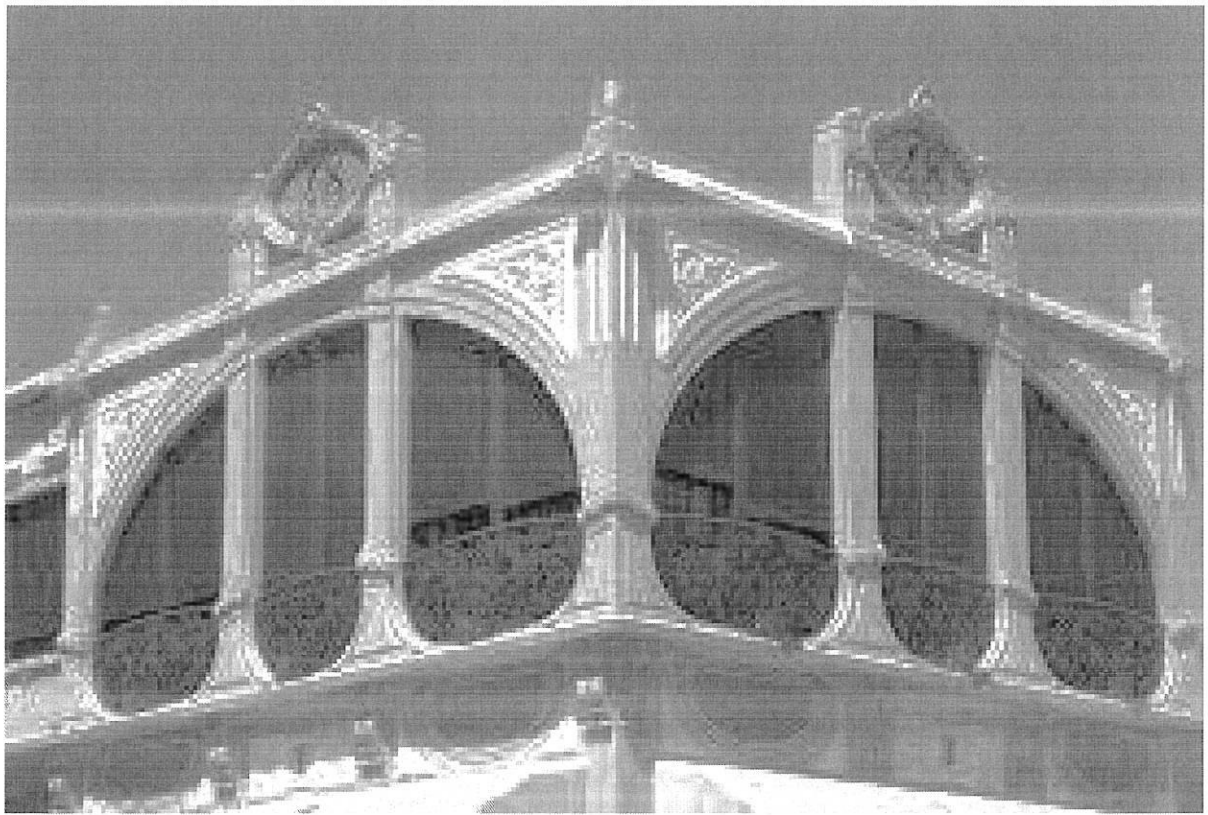
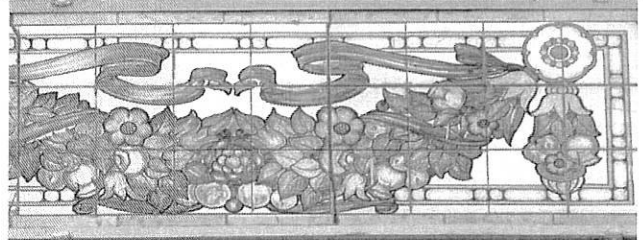
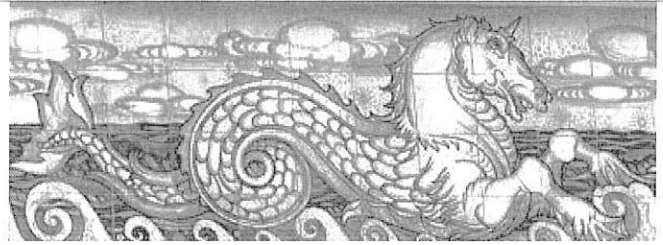
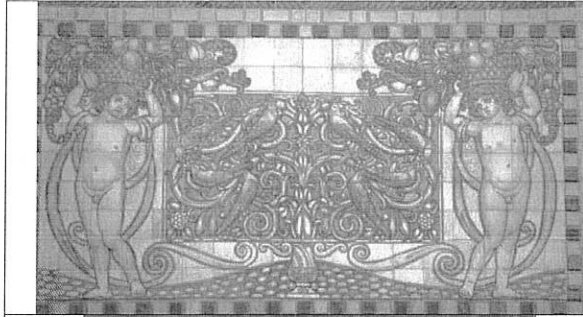


Orario per l'esecuzione

martedì 21 marzo dalle 17 alle 21,50
mercoledì 22 marzo dalle 15,00 alle 21,50

Liberty a viareggio







artfigurative
corso serale
quinto anno
seconda prova d'esame

simulazione prima
10/11/12 Aprile
2017

prova in 18 ore

Associazione "dada 100 zürich 2016" Simposio di idee per la costruzione di un pannello decorativo

All'inizio di febbraio del 1916 fu fondato a Zurigo un locale di artisti chiamato Cabaret Voltaire. Qui è nato il Dadaismo grazie ad artisti quali Hugo Ball, Emmy Hennings, Tristan Tzara, Sophie Taeuber, Richard Huelsenbeck, Hans Arp e altri. Il Cabaret diventò un crogiolo di nazionalità, generi artistici e stili diversi. Da qui il movimento contagiò l'intera città e oltre: all'inizio degli anni Venti, Dada era già un fenomeno mondiale. Questo movimento artistico estremamente moderno, provocatorio e creativo annullò la separazione tra vita e arte. Questo atteggiamento si rifletteva ad esempio nelle soirées Dada inscenate a Zurigo. A proposito dell'ottava e più grande serata Dada che ebbe luogo nel 1919 al Kaufleuten di Zurigo, Tristan Tzara scrisse: «1500 persone in fibrillazione affollavano la sala».



Dadaismo **Un'arte contro l'arte** Il Dadaismo è un movimento artistico che nasce in Svizzera, a Zurigo, nel 1916. La situazione storica in cui il movimento ha origine è quella della Prima Guerra Mondiale, con un gruppo di intellettuali europei che si rifugiano in Svizzera per sfuggire alla guerra. Questo gruppo è formato da Hans Arp, Tristan Tzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck, Hans Richter, e il loro esordio ufficiale viene fissato al 5 febbraio 1916, giorno in cui fu inaugurato il Cabaret Voltaire fondato dal regista teatrale Hugo Ball. Alcuni di loro sono tedeschi, come il pittore e scultore Hans Arp, altri rumeni, come il poeta e scrittore Tristan Tzara o l'architetto Marcel Janco.

Le serate al Cabaret Voltaire non sono molto diverse dalle serate organizzate dai futuristi: in entrambe vi è l'intento di stupire con manifestazioni inusuali e provocatorie, così da proporre un'arte nuova ed originale. Ed in effetti i due movimenti, futurismo e dadaismo, hanno diversi punti comuni (quale l'intento dissacratorio e la ricerca di meccanismi nuovi del fare arte) ma anche qualche punto di notevole differenza: soprattutto il diverso atteggiamento nei confronti della guerra. I futuristi, nella loro posizione interventista, sono tutto sommato favorevoli alla guerra, mentre ne sono del tutto contrari i dadaisti. Questa diversa impostazione conduce ad una facile, anche se non proprio esatta, valutazione per cui il futurismo è un movimento di destra, mentre il dadaismo è di sinistra. Altri punti in comune tra i due movimenti sono inoltre l'uso dei "manifesti" quale momento di dichiarazione di intenti.

Ma veniamo ai contenuti principali del dadaismo. Innanzitutto il titolo. La parola Dada, che identificò il movimento, non significava assolutamente nulla, e già in ciò vi è una prima caratteristica del movimento: quella di rifiutare ogni atteggiamento razionalistico. Il rifiuto della razionalità è ovviamente provocatorio e viene usato come una clava per abbattere le convenzioni borghesi intorno all'arte. Pur di rinnegare la razionalità i dadaisti non rifiutano alcun atteggiamento dissacratorio, e tutti i mezzi sono idonei per giungere al loro fine ultimo: distruggere l'arte. Distruzione assolutamente necessaria per poter ripartire con una nuova arte non più sul piedistallo dei valori borghesi ma coincidente con la vita stessa e non separata da essa.

Il movimento, dopo il suo esordio a Zurigo, si diffonde ben presto in Europa, soprattutto in Germania e quindi a Parigi. Benché il dadaismo è un movimento ben circoscritto e definito in area europea, vi è la tendenza di far ricadere nel medesimo ambito anche alcune esperienze artistiche che, negli stessi anni, ebbero luogo a New York negli Stati Uniti. L'esperienza dadaista americana nacque dall'incontro di alcune notevoli personalità artistiche: il pittore francese Marcel Duchamp, il pittore e fotografo americano Man Ray, il pittore franco-spagnolo Francis Picabia e il gallerista americano Alfred Stieglitz.

Ma la vita del movimento è abbastanza breve. Del resto non poteva essere diversamente. La funzione principale del dadaismo era quello di distruggere una concezione oramai vecchia e desueta dell'arte. E questa è una funzione che svolge in maniera egregia, ma per poter divenire propositiva necessitava di una trasformazione, e ciò avvenne tra il 1922 e il 1924, quando il dadaismo scomparve e nacque il surrealismo.

La poetica del caso Il dadaismo rifiuta ogni atteggiamento razionale, e per poter continuare a produrre opere d'arte si affida ad un meccanismo ben preciso: la casualità. Il "caso", in seguito, troverà diverse applicazioni in arte: lo useranno sia i surrealisti, per far emergere l'inconscio umano, sia gli espressionisti astratti, per giungere a nuove rappresentazioni del caos, come farà Jackson Pollock con l'*action painting*.

Ma torniamo al dadaismo. In un suo scritto, il poeta Tristan Tzara descrive il modo dadaista di produrre una poesia. Il passo, che di seguito riportiamo, è decisamente esplicativo del loro modo di procedere.

Per fare un poema dadaista.

Prendete un giornale. Prendete delle forbici. Scegliete nel giornale un articolo che abbia la lunghezza che contate di dare al vostro poema.

Ritagliate l'articolo. Ritagliate quindi con cura ognuna delle parole che formano questo articolo e mettetele in un sacco. Agitate piano.

Tirate fuori quindi ogni ritaglio, uno dopo l'altro, disponendoli nell'ordine in cui hanno lasciato il sacco.

Copiate coscienziosamente. Il poema vi assomiglierà.

Ed eccovi "uno scrittore infinitamente originale e d'una sensibilità affascinante, sebbene incompresa dall'uomo della strada".

In un suo passo Hans Arp afferma: «La legge del caso, che racchiude in sé tutte le leggi e resta a noi incomprensibile come la causa prima onde origina la vita, può essere conosciuta soltanto in un completo abbandono all'inconscio. Io affermo che chi segue questa legge creerà la vita vera e propria».

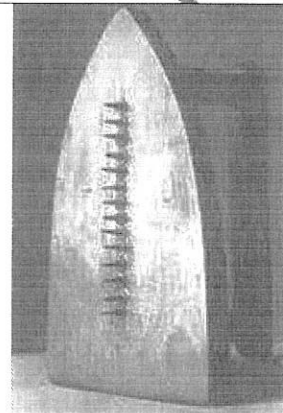
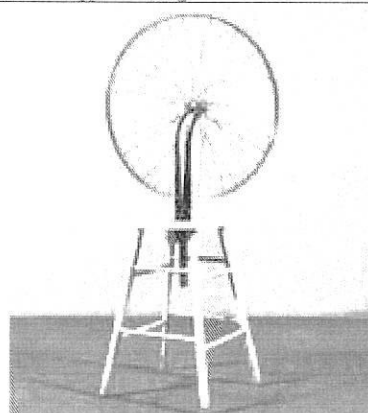
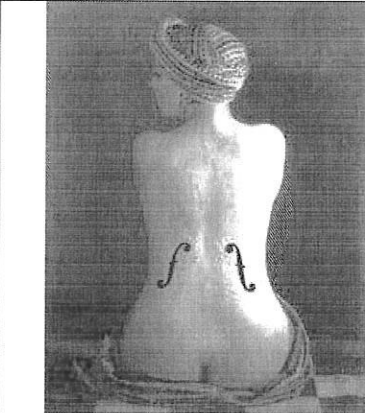
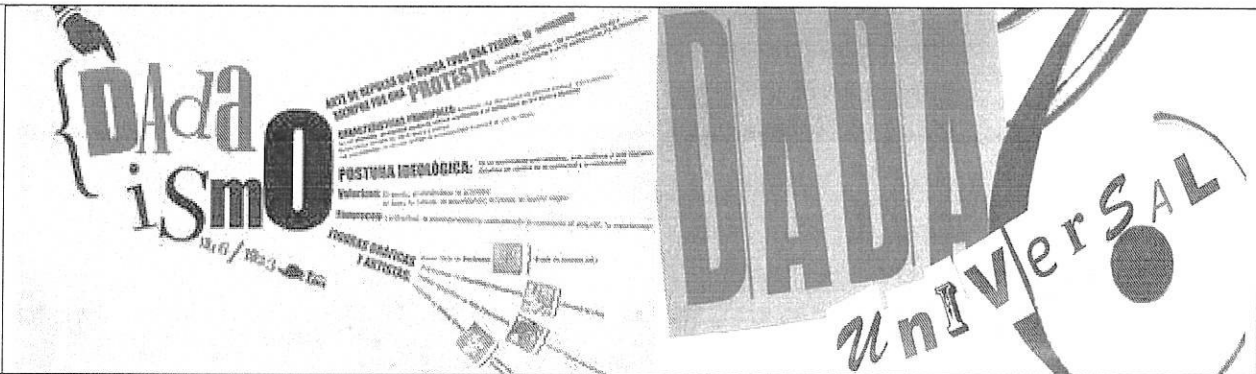
Si capisce come il dadaismo non muore del tutto, ma si trasforma, in effetti, nel surrealismo, movimento, quest'ultimo, che può quasi considerarsi una naturale evoluzione del primo.

I ready-made Un notevole contributo dato alla definizione di una nuova estetica sono i «ready-made». Il termine indica opere realizzate con oggetti reali, non prodotti con finalità estetiche, e presentati come opere d'arte. In pratica i «ready-made» sono un'invenzione di Marcel Duchamp, il quale inventa anche il termine per definirli che in italiano

significa approssimativamente «già fatti», «già pronti».

I «ready-made» nascono ancor prima del movimento dadaista, dato che il primo «ready-made» di Duchamp, la ruota di bicicletta, è del 1913. Essi diventano, nell'ambito dell'estetica dadaista, uno dei meccanismi di maggior dissacrazione dei concetti tradizionali di arte. Soprattutto quando Duchamp, nel 1917, propose uno dei suoi più noti «ready-made»: fontana.

In pratica, con i «ready-made» si rompe il concetto per cui l'arte era il prodotto di una attività manuale coltivata e ben finalizzata. Opera d'arte poteva essere qualsiasi cosa: posizione che aveva la sua conseguenza che nulla è arte. Ma questa evidente tautologia era superata dal capire che, innanzitutto l'arte non deve separarsi altezzosamente dalla vita reale ma confondersi con questa, e che l'opera dell'artista non consiste nella sua abilità manuale, ma nelle idee che riesce a proporre. Infatti, il valore dei «ready-made» era solo nell'idea. Abolendo qualsiasi significato o valore alla manualità dell'artista, l'artista, non è più colui che sa fare delle cose con le proprie mani, ma è colui che sa proporre nuovi significati alle cose, anche per quelle già esistenti.



Orario per l'esecuzione

Lunedì 10 aprile dalle 16 alle 22,00
Martedì 11 aprile dalle 17 alle 22,00
Mercoledì 12 aprile dalle 15,00 alle 22,00

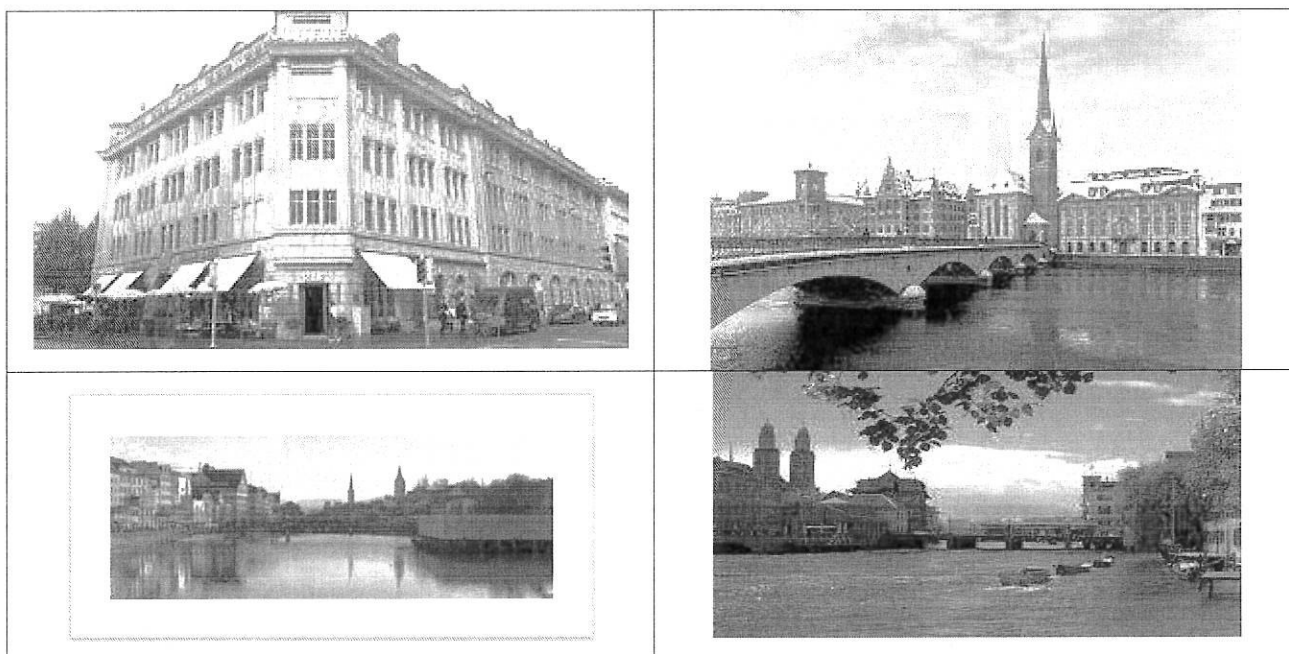
ESECUZIONE LAVORO
REALIZZAZIONE DI UN PANNELLO DECORATIVO DEDICATO AL DADA
di metri 6,00 (base) x 2,00 (altezza)

tecnica di esecuzione libera secondo il dettato di
Discipline Grafiche Pittoriche e Laboratorio della Figurazione

È comunque consentito di usare qualsiasi genere di materiale artistico
Compreso matite, cere a cera, cere ad olio, acquarello, tempera, acrilico
Materiali cartacei, cartoncini, altri cartoni e inserimenti a collage di pelle o similpelle
Al fine di rendere al meglio l'idea dell'opera finita e installata

sono richiesti:

- 1 bozzetti progettuali del pannello
e bozzetti di ambientazione in una piazza o strada di Zurigo
- 2 realizzazione del pannello in scala 1:10 (ovvero 60 cm x 20 cm)
e presentazione corretta nella regola di impaginazione
- 3 particolare del pannello di cm 35 (base) x cm 45 (altezza)
nella regola di impaginazione
- 4 ambientazione con lo sfondo della città di Zurigo da realizzarsi a penna a china su un
foglio di cm 70 base x cm 50 (altezza) è consentito solo inserire colore o eventuali
materiali a collage solo nella parte riguardante il pannello
- 5 relazione tecnica del lavoro eseguito con riferimenti al movimento dada; alla città di
Zurigo; ai materiali scelti per la realizzazione del pannello (idea) ed eventualmente per
la realizzazione in sede operativa cioè nell'ambiente



massimo punteggio 15 punti		soglia della sufficienza 10 punti
valenze personali della rielaborazione uso delle tecniche grafiche e pittoriche		
codice	punteggi	punteggio assegnato
nulla	0	
errata e/o limitata	1 - 5,50	
debole impersonale	6 - 9,50	
corretta e/o adeguata	10 - 11	
completa e/o sintetica	11,50 - 13	
appropriata e/o sicura	13,50 - 14,50	
fluida e/o personale	15,00	
punteggio assegnato		
alunno/a		classe



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendo quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.
2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?
2.5 «*La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità*» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me “l'assassino”

Mio padre è stato per me “l'assassino”,
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”.
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,
Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
Milano - Museo del Novecento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camiciola. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...]

Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te! - Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu? - Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO -ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968;
riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Equv8>)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;
<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacrare, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014
http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired
 (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi. Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



V. Van Gogh, *La lettrice di romanzi*,
olio su tela, 1888



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,
olio su tela, 1898



E. Hopper, *Chair car*,
olio su tela, 1965

129 Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

132 Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

135 Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Pubblico: La poesia è "una dolce vendetta contro la vita?"

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io *sono* la vita, io sono *dentro* la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la *parola* vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita.

[...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

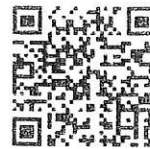
DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza.

Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra la nostra e le altre sponde.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea.

Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...]

Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.»

Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, "La Stampa" del 9/2/2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

«Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avvertitosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.»

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata "Ariete". In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

««Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.»

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

durata massima della prova: 6 ore.

consentito l'uso del dizionario italiano.

consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Analisi del testo

A. La figura di Baldovino

1. Cerca e commenta nelle battute di Baldovino le parole e le espressioni che meglio rivelano le sue posizioni e intenzioni nella trattativa.
2. Nel brano dalla riga 19 alla riga 41 quali esperienze affiorano della precedente vita di Baldovino?
3. In quale brano emerge più chiaramente il quadro delle «apparenze» da salvare? Individualo e commentalo.

B. La figura di Fabio

1. Come si caratterizza il linguaggio di Fabio rispetto a quello di Baldovino?
2. Quando Fabio (righe 42 e 43) parla di «onestà» e «bontà dei sentimenti» da parte di Baldovino, a che cosa sembra riferirsi?
3. In questo dialogo, Fabio fa finta di non capire i discorsi di Baldovino o non li comprende davvero? Argomenta la tua risposta.

Commento complessivo e approfondimenti

1. Da questa vicenda, che per lungo tratto ci presenta personaggi pieni di ipocrisia e abituati al raggirio, si ricava alla fine anche una morale positiva? In che modo il pessimismo di Pirandello, quale si riscontra in questa ed in altre sue opere a te note, vuole aiutarci a trovare il filo per una condotta onesta nella vita, così piena di difficoltà per tutti?
2. Pirandello è tra i nostri scrittori moderni che propongono per primi una lingua finalmente di “uso medio”, cioè di tipo parlato. Cerca e commenta le espressioni vicine al parlato di oggi. Puoi spiegare, ad esempio, il significato dell'avverbio «allora» qui più volte usato.
3. Nel rispondere alle domande che ti sono state poste, riferisciti anche al contesto culturale europeo dell'epoca.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del “saggio breve”, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' “articolo di giornale”, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo ‘pezzo’.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Affetti familiari

DOCUMENTI

In morte del fratello Giovanni

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo
di gente in gente, me vedrai seduto
su la tua pietra, o fratel mio, gemendo
il fior de' tuoi gentili anni caduto.

La Madre or sol, suo di tardo traendo,
parla di me col tuo cenere muto;
ma io deluse a voi le palme tendo,
e sol da lunge i miei tetti saluto.

Sento gli avversi Numi, e le segrete
cure che al viver tuo furon tempesta,
e prego anch'io nel tuo porto quiete.

Questo di tanta speme oggi mi resta!
Straniere genti, l'ossa mie rendete
allora al petto della madre mesta.

U. FOSCOLO, *Sonetti* (1802)



Michelangiolo Buonarroti, *Sacra famiglia* (1504)

A mia moglie, in montagna

Dal fondo del vasto catino,
supini presso un'acqua impaziente
d'allontanarsi dal vecchio ghiacciaio,
ora che i viandanti dalle braccia tatuate
han ripreso il cammino verso il passo,
possiamo guardare le vacche.
Poche sono salite in cima all'erta e pendono
senza fame né sete,
l'altre indugiano a mezza costa
dov'è certezza d'erba
e senza urtarsi, con industri strappi,
brucano; finché una
leva la testa a ciocco verso il cielo,
muggisce ad una nube ferma come un battello.
E giungono fanciulli con frasche che non usano,
angeli del trambusto inevitabile,

e subito due vacche si mettono a correre
con tutto il triste languore degli occhi
che ci crescono incontro.

Ma tu di fuorivia, non spaventarti,
non spaventare il figlio che maturi.

G. ORELLI, *L'ora del tempo* (1962)

Ed amai nuovamente; e fu di Lina
dal rosso scialle il più della mia vita.
Quella che cresce accanto a noi, bambina
dagli occhi azzurri è dal suo grembo uscita

Trieste è la città, la donna è Lina,
per cui scrissi il mio libro di più ardita
sincerità; né dalla sua fu fin'
ad oggi mai l'anima mia partita.

Ogni altro conobbi umano amore;
ma per Lina torrei di nuovo un'altra
vita, di nuovo vorrei cominciare.

Per l'altezza l'amai del suo dolore,
perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra,
e tutto seppe, e non se stessa, amare.

U. SABA, *Autobiografia* (1924)

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

E. MONTALE, *Satura* (1971)

Il compleanno di mia figlia. 1966

Siano con selvaggia compunzione accese
le tre candele.

Saltino sui coperchi con fragore i due
compari di spada compiuti uno
sei anni e mezzo, l'altro cinque
e io trentaquattro e la mamma trentadue
e la nonna, se non sbaglio, sessantotto.
Questa scena non verrà ripetuta.
La scena non viene diversamente effigiata. E chi
si sentisse esule o in qualche
percentuale risulta ingrignato
parli prima o domani.

Accogli, streghina di marzapane, la nostra sospettosa tenerezza.
Seguano come a caso stridi
di vagoni piombati, raffiche di mitragliatrice...

G. RABONI, *Cadenza d'inganno* (1975)

La madre

E il cuore quando d'un ultimo battito
Avrà fatto cadere il muro d'ombra
Per condurmi, Madre, sino al Signore,
Come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa,
Sarai una statua davanti all'Eterno,
Come già ti vedeva
Quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia,
Come quando spirasti
Dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato,
Ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto,
E avrai negli occhi un rapido sospiro.

G. UNGARETTI, 1930

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?

DOCUMENTI

«Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia?» E. MONTALE, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di

«Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più.»

M. GRAMELLINI, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

«La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre.»

S. VASSALLI, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

«La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia.»

G. RABONI, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

«... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori... Se

popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la vogliono uccidere non ce la faranno.» G. CONTE, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SERA

«La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascondersela? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati.»

M. CUCCHI, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

«Sei una parola in un indice». Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel «sei una parola in un indice», quel «ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l'usignolo una sera», vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d'ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma «Dolce e chiara è la notte e senza vento» o «quel giorno più non vi leggemmo avante», devono pur risuonare in un'aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull'autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l'alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegno promosso dal Comune, l'evento mediatico una volta l'anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze... »

C. FRUTTERO, *L'indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda:

- Il *fascismo* italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il *nazismo* tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.

- Nella *Russia comunista* la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

“Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunita e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri”.

S. COURTOIS, “Perché?”, in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

“Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro”.

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

“Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare”.

C. ALTAMIRANO, “Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975”, in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

“I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria”.

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'acqua, risorsa e fonte di vita

DOCUMENTI

H₂O UNA BIOGRAFIA DELL'ACQUA: H₂O è l'unica formula chimica che tutti conoscono. Ed è giusto che sia così: l'acqua non è solo la sostanza più diffusa sulla terra, ma è la condizione necessaria, la fonte, la matrice della vita. In tutti gli antichi miti della creazione, in principio era l'acqua: nella Bibbia “lo spirito di Dio aleggiava sulle acque”; nel Rigveda, tutto “era acqua indistinta”. Quando la spogliamo dei suoi abbellimenti simbolici, della sua associazione con la purezza, l'anima, la maternità, la vita e la giovinezza; anche quando la riduciamo ad un fenomeno da laboratorio, chimico o geologico che sia, l'acqua continua ad affascinarci. Molecola a prima vista molto semplice, nondimeno l'acqua lancia alla scienza sfide sempre difficili.”

Ph. BALL, *H₂O una biografia dell'acqua*, Rizzoli 2000

USI E SPRECHI: “Destino veramente strano quello dell'acqua: se un essere umano ne è privato solo per pochi giorni, muore. Se una zona attraversa un lungo periodo di siccità, migliaia o addirittura milioni di persone muoiono di fame. Senza di essa, niente può vivere, crescere, produrre. E tutto questo si riflette nelle idee che ci facciamo sull'acqua e nella sacralità che spesso ancora la circonda. Allo stesso tempo, però, l'acqua è sprecata, sporcata, ignorata e dimenticata forse più di qualunque altra risorsa naturale.”

ACQUA, FONTE DI SICUREZZA ALIMENTARE: “ Affinché vi sia cibo occorre che vi sia acqua. E' quindi fondamentale investire per garantire la disponibilità e l'uso efficiente delle risorse idriche, in un indispensabile contesto di salvaguardia ambientale. Acqua e cibo rappresentano il motore di quello sviluppo autosostenibile cui tutti dobbiamo dare priorità assoluta.”

Introduzione a “*Celebrazioni Ufficiali Italiane per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2002*”
da parte del presidente del Consiglio dei Ministri

PROSPETTIVE FUTURE: “La società contemporanea si è abituata all'idea che risorse essenziali per la vita e per le attività economiche e produttive, come l'acqua, siano inesauribili, a portata di mano, sempre disponibili. Non tutti sanno, tuttavia, che questa fondamentale risorsa è limitata e, in alcune situazioni, comincia anche a scarseggiare. Occorre, quindi, migliorare la conoscenza e la tutela dell'acqua come elemento fondamentale esistente in natura e dell'acqua come risorsa per lo sviluppo, necessaria per la vita, per la salute, per le città e per le campagne, e in particolare per l'agricoltura e per una sana alimentazione... In futuro - è ormai evidente - l'acqua diventerà sempre più un bene prezioso ed insostituibile, anche raro. Le difficoltà di approvvigionamento, il declino della qualità, la penuria, il consumo disattento, gli sprechi dell'acqua sono già motivo di preoccupazione... L'acqua non dovrà essere un fattore di incertezza o, nel caso delle catastrofi, minaccia per la popolazione del mondo, anche nei luoghi dove il clima favorevole, le piogge, l'innervamento, l'alternarsi delle stagioni l'hanno resa abbondante.”

Atti della Giornata mondiale per l'alimentazione 2002

È L'ANNO DELLA VITA: “E' certamente una coincidenza che il 2003, atteso da tempo per celebrare i cinquant'anni dalla scoperta della struttura a doppia elica del Dna, sia stato dedicato anche all'acqua. L'accostamento non poteva essere, comunque, più pertinente. Il Dna è, soprattutto nell'immaginario collettivo, il simbolo biologico della vita, ed è un luogo non meno comune che l'acqua è una condizione indispensabile per la vita. Nonché un ambiente che offre straordinarie opportunità evolutive. Con conseguenze non sempre benefiche per l'uomo: nel passaggio a una civiltà più sedentaria l'acqua ha infatti cominciato a rappresentare un grave rischio di morte per l'umanità, veicolando gli agenti di malattie come il tifo e il colera o favorendo lo sviluppo di artropodi in grado di trasmettere virus, o parassiti come la malaria. Il rapporto fra acqua e vita è stato intuito da molti miti della creazione, in particolare presso quelle civiltà che si svilupparono sulle sponde dei grandi fiumi e fatto proprio addirittura dal primo filosofo naturalista, Talete.”

G. CORBELLINI, *Una molecola nell'oceano*, in IL SOLE 24 ORE, 5 gennaio 2003

“La molecola è sempre H₂O ma in molte parti del mondo è marrone, sporca di fango e portatrice di funghi e batteri e quindi di malattie e di morte: Oppure è assente del tutto. Per l'Organizzazione mondiale della Sanità la situazione peggiora: nel 2025 *l'oro blu* potrebbe essere insufficiente per due persone su tre. Urgono nuovi accordi internazionali. L'acqua è un problema globale, ma a differenza del riscaldamento del clima, è affrontabile su scala locale. Lo stress idrico è, per esempio, spesso causato da sprechi locali: in primo luogo dalle inefficienze in agricoltura (attività per la quale utilizziamo il 70% dell'acqua), ma anche da semplici, stupide perdite delle tubature o contaminazioni evitabili... Ma ciò che in Italia è un problema, in Bangla Desh può diventare un dramma. Fino a una trentina di anni fa, tutti bevevano acqua contaminata dalle fognature. Ascoltando i geologi, però, si scopre che basterebbe scavare i pozzi a una profondità di 80 metri, anziché di 50 circa per eliminare il problema alle radici nel 99% dei casi.”

M. MERZAGORA, *Un patto sul colore dell'acqua*, in IL SOLE 24 ORE, 5 gennaio 2003

L'EMERGENZA IDRICA E LA STIMOLAZIONE DELLA PIOGGIA: "L'agricoltura italiana può contare sempre meno sulle piogge... Una situazione che provocherà pesanti ripercussioni economiche se si considera che più del 50% del valore lordo della produzione agricola italiana dipende dall'irrigazione e che i due terzi del valore delle esportazioni è costituito da prodotti che provengono da territori irrigati. Alla stimolazione delle piogge si lavora nei Paesi più avanzati al mondo, come gli Stati Uniti, e in nazioni, come Israele, che hanno adottato la tecnologia italiana e si avvalgono della consulenza dei nostri esperti. Non solo. Il convegno dell'Organizzazione meteorologica mondiale ha riaffermato, lo scorso anno a Ginevra, il grande interesse per la stimolazione della pioggia riprendendo l'indicazione data dalla Conferenza di Rio de Janeiro che cita questa tecnologia quale sistema di lotta alla desertificazione della terra. Cos'è la stimolazione della pioggia? La tecnologia messa a punto da un'associazione italiana riproduce in sostanza il processo naturale di formazione delle precipitazioni. Ci si avvale di piccoli aerei che volano alla base dei sistemi nuvolosi, rilasciando microscopiche particelle di ioduro di argento in grado di accelerare il processo di condensazione trasformando il vapore in pioggia che cade al suolo."

AGRICOLTURA, marzo/aprile 2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto "anagrafica", o nazionale, ma che diventa "planetaria" e quindi universale.

Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancor oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani.

Soffermati inoltre sulla grande sfida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario.

Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

L. PIRANDELLO, *Il piacere dell'onestà*

ATTO PRIMO - SCENA OTTAVA

BALDOVINO, FABIO.

1 BALDOVINO (*seduto, s'insella le lenti su la punta del naso e, reclinando indietro il capo*) Le chiedo, prima di tutto, una grazia.

FABIO Dica, dica...

BALDOVINO Signor marchese, che mi parli aperto.

5 FABIO Ah, sì, sì... Anzi, non chiedo di meglio.

BALDOVINO Grazie. Lei forse però non intende questa espressione «aperto», come la intendo io.

FABIO Ma... non so... aperto... con tutta franchezza...

E poiché Baldovino, con un dito, fa cenno di no:

10

...E come, allora?

BALDOVINO Non basta. Ecco, veda, signor marchese: inevitabilmente, noi ci **costruiamo**. Mi spiego.

15 Io entro qua, e divento subito, di fronte a lei, quello che devo essere, quello che posso essere - mi **costruisco** - cioè, me le presento¹ in una forma adatta alla relazione che debbo contrarre con lei. E lo stesso fa di sé anche lei che mi riceve. Ma, in fondo, dentro queste costruzioni nostre messe così di fronte, dietro le gelosie² e le imposte, restano poi ben nascosti i pensieri nostri più segreti, i nostri più intimi sentimenti, tutto ciò che siamo per noi stessi, fuori delle relazioni che vogliamo stabilire. - Mi sono spiegato?

FABIO Sì, sì, benissimo... Ah, benissimo! [...]

20 BALDOVINO Comincio io, allora, se permette, a parlarle aperto. - Provo da un pezzo, signor marchese - **dentro** - un disgusto indicibile delle abiette costruzioni di me, che debbo mandare avanti nelle relazioni che mi vedo costretto a contrarre coi miei... diciamo **simili**, se lei non s'offende.

FABIO No, prego... dica, dica pure...

25 BALDOVINO **Io mi vedo**, mi vedo di continuo, signor marchese; e dico: - Ma quanto è vile, ma com'è indegno questo che tu ora stai facendo!

FABIO (*sconcertato, imbarazzato*) Oh Dio... ma no... perché?

BALDOVINO Perché sì, scusi. Lei, tutt'al più, potrebbe domandarmi perché allora lo faccio? Ma perché... molto per colpa mia, molto anche per colpa d'altri, e ora, per necessità di cose, non posso fare altrimenti. Volerci in un modo o in un altro, signor marchese, è presto fatto: tutto sta, poi, se **possiamo essere** quali ci vogliamo. [...] Ora, scusi, debbo toccare un altro tasto molto delicato.

30 FABIO Mia moglie?

BALDOVINO Ne è separato. - Per torti... - Io so, lei è un perfetto gentiluomo - e chi non è capace di farne, è destinato a riceverne. - Per torti, dunque, della moglie. - E ha trovato qua una consolazione. Ma la vita - trista usuraja - si fa pagare quell'uno di bene che concede, con cento di noje e di dispiaceri.

35

FABIO Purtroppo!

BALDOVINO Eh, l'avrei a sapere! - Bisogna che ella sconti la sua consolazione, signor marchese! Ha davanti l'ombra minacciosa d'un protesto senza dilazione. - Vengo io a mettere una firma d'avallo, e ad assumermi di pagare la sua cambiale. - Non può credere, signor marchese, quanto piacere mi faccia questa vendetta che posso prendermi contro la società che nega ogni credito alla mia firma. Imporre questa mia firma; dire: - Ecco qua: uno ha preso alla vita quel che non doveva e ora pago io per lui, perché se io non pagassi, qua un'onestà fallirebbe, qua l'onore d'una famiglia farebbe bancarotta; signor marchese, è per me una bella soddisfazione: una rivincita! Creda che non lo faccio per altro. [...]

45 FABIO Ecco, bene! E allora, questo. Benissimo! Io non vado cercando altro, signor Baldovino. L'onestà! La bontà dei sentimenti! [...]

BALDOVINO Ma le conseguenze, signor marchese, scusi! [...]

FABIO Ecco... caro signore... - capirà... - già lei stesso l'ha detto - non... non mi trovo in condizione di

- seguirla bene, in questo momento [...]
- 50 BALDOVINO - È facilissimo. Che debbo fare io? - Nulla. - Rappresento la forma. - L'azione - e non bella - la commette lei: - l'ha già commessa, e io gliela riparo; seguirà a commetterla, e io la nasconderò. - Ma per nasconderla bene, nel suo stesso interesse e nell'interesse soprattutto della signorina, **bisogna che lei mi rispetti**; e non le sarà facile nella parte che si vuol riserbare! - Rispetti, dico, non propriamente me, ma la forma - la forma che io rappresento: l'onesto marito d'una signora perbene.
- 55 Non la vuol rispettare?
 FABIO Ma sì, certo!
- BALDOVINO E non comprende che sarà tanto più rigorosa e tiranna, questa forma, quanto più pura lei vorrà che sia la mia onestà? - Perciò le dicevo di badare alle conseguenze. [...]
- FABIO Come... perché, scusi? - Io non vedo tutte codeste difficoltà che vede lei!
- 60 BALDOVINO Credo mio obbligo fargliela vedere, signor marchese. Lei è un gentiluomo. Necessità di cose, di condizioni, la costringono a non agire onestamente. Ma lei non può fare a meno dell'onestà! Tanto vero che, non potendo trovarla in ciò che fa, la vuole in me. **Devo rappresentarla io, la sua onestà**: - esser cioè, l'onesto marito d'una donna, che non può essere sua moglie; l'onesto padre d'un nascituro che non può essere suo figlio. È vero questo?
- 65 FABIO Sì, sì, è vero.
- BALDOVINO Ma se la donna è sua, e non mia; se il figliuolo è suo, e non mio, non capisce che non basterà che sia onesto soltanto io? **Dovrà essere onesto anche lei**, signor marchese, davanti a me. Per forza! - **Onesto io, onesti tutti** - Per forza!
- FABIO Come come? Non capisco! Aspetti...

Note:

¹ mi presento a lei

² le persiane

Luigi PIRANDELLO (Girgenti 1867 - Roma 1936) ebbe il premio Nobel nel 1934. Tutta la sua produzione è percorsa dal filo rosso dell'assurdo e del tragico della condizione umana, dal contrasto tra apparenza e realtà e dallo sfaccettarsi della verità. Il testo proposto è tratto da *Il piacere dell'onestà*, commedia in tre atti, rappresentata per la prima volta a Torino il 25 novembre 1917. La vicenda è collocata ai primi del Novecento in una città delle Marche.



*Un nobile (il marchese Fabio), separato dalla moglie, ha una relazione con una giovane (Agata), che aspetta da lui un bambino. Il marchese e la madre della giovane pensano di trovare ad Agata (riluttante, ma poi consenziente), un finto marito per «salvare le apparenze». Accetta di assumere questo ruolo un altro aristocratico, Baldovino, uomo dalla vita dissipata, pieno di debiti di gioco, che non sa come pagare e che vengono pagati dal marchese. Ma Baldovino, molto accorto e sottile intenditore dei raggiri altrui, intuisce che Fabio, dopo aver fatto di lui un finto padre del nascituro, cercherà di scacciarlo dalla famiglia, magari facendolo apparire un truffatore in qualche affare finanziario. Per prevenire questo inganno, Baldovino fonda tutto il suo rapporto col marchese su un patto di **onestà di pura forma**: chiede che tutti debbano **apparire sempre e in ogni cosa onesti, anche se non lo sono**. Infatti, Baldovino, per tutta la vita imbroglione e sregolato, accetta questo vile patto solo per provare **il piacere di apparire onesto**, in una società che non rende affatto facile **l'essere onesti**. Ma alla fine giunge il colpo di scena: quando si scoprono l'inganno del marchese e la disonestà sua e degli altri, Baldovino confessa la propria intima disonestà e conquista in questo modo, involontariamente, la stima e l'amore di Agata, che decide di andare a vivere con lui, portando con sé anche il bambino.*

Nella Scena ottava dell'Atto primo si incontrano e discutono per la prima volta il puntiglioso Baldovino e l'incauto Fabio. - Le parole in neretto nel testo sono evidenziate già dall'Autore.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE -PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	1 - 4	Errori ortografici diffusi / sintassi scorretta / uso improprio della punteggiatura	1
		Errori ortografici / sintassi faticosa / punteggiatura carente	2
		Lievi errori ortografici / sintassi generalmente corretta / punteggiatura complessivamente corretta	3
		Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole e articolata / punteggiatura corretta	4
PROPRIETA' LESSICALE	1 - 3	Generica / non sempre precisa	1
		Semplice, ma appropriata	2
		Adeguate e specializzata	3
COMPRESIONE, VALUTAZIONE E UTILIZZO DEI DOCUMENTI FUNZIONALI AL TITOLO E ALLA DESTINAZIONE	1 - 4	Parziali / frammentari / non rielaborati	1
		Sufficienti	2
		Buoni	3
		Ben strutturati ed esaustivi	4
ORGANIZZAZIONE DEL CONTENUTO E CHIAREZZA DELL'IMPOSTAZIONE	1 - 4	Sviluppo disorganico e superficiale	1
		Sviluppo poco articolato	2
		Sviluppo organico	3
		Sviluppo organico ed approfondito con apporti culturali originali	4

<i>PROVA NON SVOLTA</i>	0 - 2	<i>Rifiuto dell'alunno di sostenere la prova/ compito consegnato in bianco / flagranza di copiatura</i>	2
-------------------------	-------	---	---

VALUTAZIONE

Punteggio	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto	1	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	8	9	10

VOTO FINALE DELL'ELABORATO _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE	1 - 4	Errori ortografici diffusi / sintassi scorretta / improprietà lessicali ricorrenti / uso improprio della punteggiatura	1
		Errori ortografici / sintassi faticosa/ lessico generico con alcune improprietà / punteggiatura carente	2
		Lievi errori ortografici / sintassi generalmente corretta e scorrevole/ lessico accettabile / punteggiatura complessivamente corretta	3
		Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole e articolata/ lessico adeguato / punteggiatura corretta	4
COMPRESIONE DEL TESTO	1 - 3	Parziale / incompleta / incerta	1
		Globale (coglie gli elementi espliciti)	2
		Dettagliata (coglie anche gli elementi impliciti)	3
ANALISI DEL TESTO	1 - 4	Scarso rispetto delle richieste	1
		Parziale soddisfazione delle richieste	2
		Richieste rispettate e globalmente soddisfatte	3
		Adeguate/piena soddisfazione delle richieste	4
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA / APPROFONDIMENTI	1 - 4	Scarsa conoscenza degli argomenti / interpretazione superficiale o poco pertinente	1
		Conoscenza sufficiente degli argomenti / interpretazione e approfondimento essenziali	2
		Buona conoscenza degli argomenti / interpretazione e approfondimento esaurienti	3
		Conoscenza sicura degli argomenti / interpretazione documentata e approfondimento articolato	4
<i>PROVA NON SVOLTA</i>	<i>0 - 2</i>	<i>Rifiuto dell'alunno di sostenere la prova/ compito consegnato in bianco / flagranza di copiatura</i>	<i>2</i>

VALUTAZIONE

Punteggio	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Voto	1	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	8	9	10

VOTO FINALE DELL'ELABORATO _____

Tipologia C e D

INDICATORE	DESCRITTORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	Fasce di punteggi	Punteggio attribuito all'indicatore
<i>Ortografia</i>	Corretta	2.25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Morfosintassi</i>	Corretta	2.25	2.25	
	Alcune imprecisioni		2	
	Qualche errore		1.5	
	Molti errori		1	
	Scorretta		0.5	
<i>Lessico</i>	Appropriato	1.5	1.5	
	Generico		1	
	Non appropriato		0.5	
<i>Conoscenze dell'argomento</i>	Pertinenti e complete	6	6	
	Pertinenti ma non approfondite		5	
	Pertinenti ma limitate agli elementi essenziali		4	
	Parziali e/o con alcuni errori		3	
	Non pertinenti e/o scarse		1-2	
<i>Sviluppo logico-argomentativo e rielaborazione critica</i>	Coerente ed originale	3	3	
	Con qualche imprecisione		2,5	
	Con alcune incongruenze		2	
	Con numerose incongruenze		1	
	Incoerente e/o non funzionale		0.5	
			Tot.	
				/ 15

Sufficienza

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ S A.S:	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Lingua e cultura inglese	DOCENTE Carlotta Montefiori	

a1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. X d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono X c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo X b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua X Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche X Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Abilità

- Utilizzare le funzioni linguistico- comunicative riferite al livello B1/B2 del Quadro Comune di riferimento Europeo delle Lingue
- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia anche attraverso i media –Ricerca, comprendere e analizzare informazioni all'interno di testi scritti e orali di diverso interesse sociale, culturale e professionale
- Utilizzare i supporti multimediali per ricercare dati ed informazioni su siti in Lingua inglese

Conoscenze

- Funzioni linguistiche e relative strutture grammaticali, lessico, pronuncia, intonazione corrispondenti al livello B1/B2 del Quadro Comune di riferimento Europeo delle Lingue
- Registri comunicativi formali e informali
- Lessico coerente con i messaggi ascoltati
- Modalità di uso del dizionario bilingue e monolingue
- Struttura di un testo scritto nei meccanismi di coesione e coerenza

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ S A.S:	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Lingua e cultura inglese	DOCENTE Carlotta Montefiori	

- I vari generi letterari e periodi
- Terminologia relativa alle discipline di indirizzo
- Terminologia specifica relativa all'analisi del testo e arti visive

Competenze

- Comprende e analizza informazioni di testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attualità anche riferiti agli interessi specifici di indirizzo.
- Legge testi di tipo letterario
- Comprende i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti ed astratti anche attraverso i media

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ S A.S:	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Lingua e cultura inglese	DOCENTE Carlotta Montefiori	

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

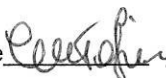
8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo X
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

Firma del docente



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ S A.S:	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Lingua e cultura inglese	DOCENTE Carlotta Montefiori	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
The Romantic Age	Romantic poetry: general features. William Blake <i>The lamb, The Tyger, London</i>	8
The Victorian Novel	Charles Dickens: The Man and the Writer <i>Hard Times</i> Extract : A Town of Red Brick R.L. Stevenson: The Man and the Writer <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> Extract: Jekyll's Experiment Oscar Wilde: the man and the writer <i>The Picture of Dorian Gray</i> Extract: Dorian's Death	12
The Modern Age:	J. Joyce: Life and main works <i>Dubliners</i> Extract: "Eveline" G. Orwell: Life and main works <i>1984</i> Extract: Big Brother is watching you	12
Paintings	Blake: <i>The ancient of Days</i> Turner: <i>Rain, steam and speed; The shipwreck</i> J. Constable: <i>Hadleigh Castle</i> Friederich: <i>The wanderer above the sea fog</i> The Pre-Raphaelite Brotherhood D.G.Rossetti: <i>Ecce Ancilla Domini; La Ghirlandata</i> Delacroix: <i>Liberty leading the people</i> Whistler: <i>Symphony in white number 2</i> Roussel: <i>The reading girl</i> J.S. Sargent: <i>A morning walk</i> Monet: <i>Waterlilies</i> Renoir: <i>Bar aux les folies bergere</i> Van Gogh: <i>Starry night; The potatoes eaters</i> Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon</i>	15

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ S A.S:	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Lingua e cultura inglese	DOCENTE Carlotta Montefiori	

	Gauguin : " The yellow Christ" Matisse: "Harmony in red " Klimt: " Judith" " E. Hopper <i>Nighthawks</i> "	

- (1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*
 (2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:

Carlotta Montefiori

Studenti:
 (per presa visione)

Flore Pisani *Luca Nichele*

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _Serale_ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____	
MATERIA _Italiano_	DOCENTE _Lucia Cirillo_	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _Serale_ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____	
MATERIA _Italiano_	DOCENTE _Lucia Cirillo_	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Positivismo- Naturalismo- Verismo	G. Verga: Vita, opere, poetica. Vita dei campi: Rosso Malpelo. Eva: La prefazione. I Malavoglia: Il giovane 'Ntoni, 'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica. Mastro don Gesualdo: La morte.	10
Decadentismo	G. Pascoli: Vita, opere, poetica. Il fanciullino: La poetica del fanciullino. Myricae: Temporale, Il lampo, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto. I canti di Castelvecchio: La mia sera, Il gelsomino notturno, Nebbia. G. D'Annunzio: Vita, opere, poetica. Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, La sabbia del tempo. Il piacere: Cap. II.	10
Avanguardie	Il Futurismo. F. T. Marinetti: Il primo manifesto del Futurismo. Manifesto tecnico della letteratura: Bisogna liberare le parole.	1
La crisi dell'io	L. Pirandello: Vita, opere, poetica. Novelle per un anno: Ciaula scopre la Luna. Il fu Mattia Pascal: Copernico, La zia Scolastica, L'occhio e Papiano, Adriano Meis e la sua ombra, Io sono il fu Mattia Pascal. Uno, nessuno e centomila: Il naso di V. Moscarda. I. Svevo: Vita, opere, poetica. Una vita: Il gabbiano e l'inetto. Senilità: L'incontro con Angiolina, La metamorfosi di Angiolina. La coscienza di Zeno: Il vizio del fumo, Lo schiaffo del padre, La conclusione.	15
La poesia pura	G. Ungaretti: Vita, opere, poetica. L'allegria: I fiumi, Allegria di naufragi, Veglia, Fratelli, Soldati, S. Martino del Carso, Mattina. Sentimento del tempo: La madre. E. Montale: Vita, opere, poetica. Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola nel pozzo. Le occasioni: La casa dei doganieri. Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.	10

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _Serale_ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____	
MATERIA _Italiano_	DOCENTE _Lucia Cirillo_	

Ermetismo	S. Quasimodo: Vita, opere, poetica. Acque e terre: Ed è subito sera. Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo.	2
-----------	--	---

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:

Lucia Cirillo

Studenti:

(per presa visione)

[Handwritten signatures]

Flora Lianini

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5SEZ./ S serale A.S: 2016/17	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Storia dell'Arte	DOCENTE _Annusca Ceccon	

Prof.ssa Annusca Ceccon
classe 5 serale Liceo Artistico "A. Gentileschi"

1. Relazione finale, profilo della classe (*Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza*)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (*Conoscenze, abilità, competenze*)

3. Svolgimento del programma (*in allegato finale*)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5SEZ./ S serale A.S: 2016/17	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Storia dell'Arte	DOCENTE _Annusca Cecon	

Altro

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche;

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5SEZ./ S serale A.S: 2016/17	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Storia dell'Arte	DOCENTE _Annusca Ceccon	

forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA 10/05/2017

Firma del docente __prof.ssa Annusca Ceccon

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5SEZ./ S serale A.S: 2016/17	INDIRIZZO Arti figurative	
MATERIA Storia dell'Arte	DOCENTE _Annusca Ceccon	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1	Il Realismo. Courbet: "L'atelier del pittore", "Lo spaccato". Elementi realistici nella "La zattera della Medusa".	3
2	I piani regolatori di Parigi e Vienna. La nascita della fotografia ed il suo rapporto con la pittura. L'Impressionismo. C. Monet: "Impression, soleil levant", "Ninfee". Cenni a Renoir, Monet, Degas. La nascita del restauro nell'800.	14
3	V. van Gogh: "Autoritratto", "I mangiatori di patate", "Grano con corvi". P. Gauguin: "Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo".	4
4	L'Art Nouveau in Europa. G. Klimt e E. Schiele a Vienna.	
5	P. Cézanne: "La montagna S. Victoire". L'Espressionismo: i Fauves e il Die Brücke, Kirchner: "Potsdamer Platz". Munch: "L'urlo". Il Futurismo U. Boccioni: "La città che sale". Il Cubismo: P. Picasso: "Les demoiselles d'Avignon", "Guernica" 1937.	18
6	Pop Arte Andy Warhol Il Bauhaus.	3

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

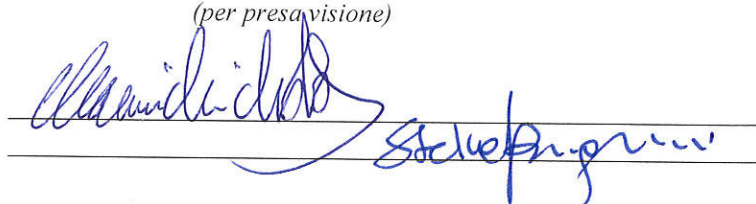
(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

Docente:



Studenti:

(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	paolopratali	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La quinta serale "Arti Figurative" era inizialmente composta da 13 iscritti (5 maschi 8 femmine); gli allievi attuali sono 11 (4 maschi e 7 femmine). Un alunno risulta regolare nel suo percorso (si tratta di un alunno già diplomato presso i Geometri di Carrara); tre alunni provenienti da differenti scuole (liceo Scientifico, liceo Artistico di La Spezia e Carrara; lti La Spezia) registrano un ritardo nell'esperienza scolastica di un anno; quattro studenti hanno due anni di ritardo (due erano iscritte prima al Palma "Arti Figurative" poi sono passate al serale con esami di idoneità e integrazione; una proviene dal diurno del Gentileschi ed uno dal quinto anno del liceo Psico Pedagogico Montessori di Marina di Carrara); con tre anni di ritardo negli studi troviamo un'alunna che ha frequentato per tre anni il gentileschi; più problematiche risultano le esperienze di due alunni il primo con 6 anni di ritardo ed il secondo oltre i sette anni di ritardo (il primo ha dovuto frequentare la scuola privata di recupero scolastico Visconti; il secondo l'istituto professionale (ramo Grafica) Marconi di Viareggio.

Dieci alunni hanno partecipato nei diversi anni di presenza al serale gli esami di idoneità e integrazione scolastica.

Le aree geografiche di provenienza si alternano tra Pietrasanta, Massa, Carrara, Sarzana, La Spezia e Villafranca di Lunigiana.

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto x c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua x Discontinua Scarsa

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	paolopratali	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	paolopratali	

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA 15 maggio 2




Firma del docente paolopratali



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	paolopratali	

Moduli	Argomenti	Tempi
COSTRUIRE IL RATAPLAN	Ogni alunno/a ha costruito creativamente un MODELLO DI AEREOPLANO attraverso uno studio di bozzetti progettuali – ha scelto prima la forma dell'aereo e successivamente con le tecniche di ingrandimento ha trasformato l'aereo in una sorta di forma animalesca - ha disegnato e poi costruito plasticamente l'oggetto ricoprendolo di pelle o di spago – la materia è stata manomessa proprio per modificare la struttura cromatica della superficie per evitare che un qualsiasi visitatore riconoscesse i materiali usati SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO 22 H
PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA D'ESAME	Prima di iniziare la preparazione agli esami sono stati forniti alcuni step operativi fra cui l'insegnamento della prospettiva e della prospettiva intuitiva proprio per dare maggiore sostegno e sostanza alla fase operativa di rappresentazione. Nella prima fase gli allievi hanno letto l'ambiente proprio per costruire idee interpretative degli spazi osservati a seconda della loro storia e dei loro significati interiori. Siamo passati poi alla fase di progettazione dell'idea dentro le costruzioni e le decostruzioni. La terza fase è stata l'idea di rappresentazione gestita con vari materiali e tecniche che hanno previsto l'uso della pittura e del collage SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	GENNAIO FEBBRAIO MARZO 20 H
PAUL KLEE NELLA NOTTE ASTRATTISTA E PIET MONDRIAN L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE	Da Paul Klee a Mondrian per capire la strategia concettuale dell'uso del colore e delle forme – le lezioni teoriche sono di supporto a quelle pratiche e sono servite a chiarire ai singoli le osservazioni interiori capaci di capire e interpretare un'opera SONO STATI RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	APRILE MAGGIO 16 H

FIRME ALUNNI

paolopratali carrara 15/5/17



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	paolopratali	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La quinta serale "Arti Figurative" era inizialmente composta da 13 iscritti (5 maschi 8 femmine); gli allievi attuali sono 11 (4 maschi e 7 femmine). Un alunno risulta regolare nel suo percorso (si tratta di un alunno già diplomato presso i Geometri di Carrara); tre alunni provenienti da differenti scuole (liceo Scientifico, liceo Artistico di La Spezia e Carrara; lti La Spezia) registrano un ritardo nell'esperienza scolastica di un anno; quattro studenti hanno due anni di ritardo (due erano iscritte prima al Palma "Arti Figurative" poi sono passate al serale con esami di idoneità e integrazione; una proviene dal diurno del Gentileschi ed uno dal quinto anno del liceo Psico Pedagogico Montessori di Marina di Carrara); con tre anni di ritardo negli studi troviamo un'alunna che ha frequentato per tre anni il gentileschi; più problematiche risultano le esperienze di due alunni il primo con 6 anni di ritardo ed il secondo oltre i sette anni di ritardo (il primo ha dovuto frequentare la scuola privata di recupero scolastico Visconti; il secondo l'istituto professionale (ramo Grafica) Marconi di Viareggio.

Dieci alunni hanno partecipato nei diversi anni di presenza al serale gli esami di idoneità e integrazione scolastica.

Le aree geografiche di provenienza si alternano tra Pietrasanta, Massa, Carrara, Sarzana, La Spezia e Villafranca di Lunigiana.

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 ^A SEZ. S.A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	paolopratali	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	paolopratali	

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo
Poco proficuo
Altro

CARRARA 15 maggio 2

Firma del docente paolopratali



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	paolopratali	

Moduli	Argomenti	Tempi
COSTRUIRE IL RATAPLAN	Ogni alunno/a ha costruito creativamente un MODELLO DI AEREOPLANO attraverso una studio di bozzetti progettuali – ha scelto prima la forma dell'aereo e successivamente con le tecniche di ingrandimento ha trasformato l'aereo in una sorta di forma animalesca - ha disegnato e poi costruito plasticamente l'oggetto ricoprendolo di pelle o di spago – la materia è stata manomessa proprio per modificare la struttura cromatica della superficie per evitare che un qualsiasi visitatore riconoscesse i materiali usati SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	NOVEMBRE DICEMBRE 36 H
MAGRITTE E LO SPECCHIO	Gli alunni hanno scelto un'immagine della vasta opera di Magritte – hanno organizzato la loro interpretazione su un supporto cartaceo impostando poi una progettazione di una scultura che è stata collocata virtualmente su un tessuto urbano come la piazza alberica di carrara. SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	GENNAIO 16 H
PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA D'ESAME	Prima di iniziare la preparazione agli esami sono stati forniti alcuni step operativi fra cui l'insegnamento della prospettiva e della prospettiva intuitiva proprio per dare maggiore sostegno e sostanza alla fase operativa di rappresentazione. Nella prima fase gli allievi hanno letto l'ambiente proprio per costruire idee interpretative degli spazi osservati a seconda della loro storia e dei loro significati interiori. Siamo passati poi alla fase di progettazione dell'idea dentro le costruzioni e le decostruzioni. La terza fase è stata l'idea di rappresentazione gestita con vari materiali e tecniche che hanno previsto l'uso della pittura e del collage SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	FEBBRAIO 20 H
DUCHAMP E IL DADA CONTEMPORANEO	Gli alunni hanno scelto un'immagine della vasta opera di Duchamp – hanno organizzato la loro interpretazione su un supporto cartaceo impostando poi una progettazione di un pannello decorativo che è stata collocata virtualmente nel tessuto urbano di Zurigo SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	MARZO APRILE 16 H
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA D'ESAME	Prima di iniziare la preparazione agli esami sono stati forniti alcuni step operativi fra cui l'insegnamento della prospettiva e della prospettiva intuitiva proprio per dare maggiore sostegno e sostanza alla fase operativa di rappresentazione. Nella prima fase gli allievi hanno letto l'ambiente proprio per costruire idee interpretative degli spazi osservati a seconda della loro storia e dei loro significati interiori. Siamo passati poi alla fase di progettazione dell'idea dentro le costruzioni e le decostruzioni. La terza fase è stata l'idea di rappresentazione gestita con vari materiali e tecniche che hanno previsto l'uso della pittura e del collage SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	MARZO APRILE 16 H
PAUL KLEE NELLA NOTTE ASTRATTISTA E PIET MONDRIAN L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE	Da Paul Klee a Mondrian per capire la strategia concettuale dell'uso del colore e delle forme – le lezioni teoriche sono di supporto a quelle pratiche e sono servite a chiarire ai singoli le osservazioni interiori capaci di capire e interpretare un'opera SONO STATI RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	APRILE MAGGIO 16 H

FIRME ALUNNI

Enza Baccaro
Flora Pionini
Stefano Bryner

paolopratali carrara 15/5/17

paolopratali

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5^ SEZ. S.A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	paolopratali	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La quinta serale "Arti Figurative" era inizialmente composta da 13 iscritti (5 maschi 8 femmine); gli allievi attuali sono 11 (4 maschi e 7 femmine). Un alunno risulta regolare nel suo percorso (si tratta di un alunno già diplomato presso i Geometri di Carrara); tre alunni provenienti da differenti scuole (liceo Scientifico, liceo Artistico di La Spezia e Carrara; lti La Spezia) registrano un ritardo nell'esperienza scolastica di un anno; quattro studenti hanno due anni di ritardo (due erano iscritte prima al Palma "Arti Figurative" poi sono passate al serale con esami di idoneità e integrazione; una proviene dal diurno del Gentileschi ed uno dal quinto anno del liceo Psico Pedagogico Montessori di Marina di Carrara); con tre anni di ritardo negli studi troviamo un'alunna che ha frequentato per tre anni il gentileschi; più problematiche risultano le esperienze di due alunni il primo con 6 anni di ritardo ed il secondo oltre i sette anni di ritardo (il primo ha dovuto frequentare la scuola privata di recupero scolastico Visconti; il secondo l'istituto professionale (ramo Grafica) Marconi di Viareggio.

Dieci alunni hanno partecipato nei diversi anni di presenza al serale gli esami di idoneità e integrazione scolastica.

Le aree geografiche di provenienza si alternano tra Pietrasanta, Massa, Carrara, Sarzana, La Spezia e Villafranca di Lunigiana.

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	paolopratali	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5^ SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	paolopratali	

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

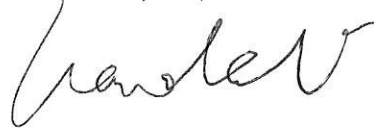
8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA 15 maggio 2



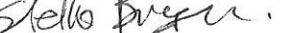
Firma del docente paolopratali



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	paolopratali	

Moduli	Argomenti	Tempi
COSTRUIRE IL RATAPLAN	Ogni alunno/a ha costruito creativamente un MODELLO DI AEREOPLANO attraverso una studio di bozzetti progettuali – ha scelto prima la forma dell'aereo e successivamente con le tecniche di ingrandimento ha trasformato l'aereo in una sorta di forma animalesca - ha disegnato e poi costruito plasticamente l'oggetto ricoprendolo di pelle o di spago – la materia è stata manomessa proprio per modificare la struttura cromatica della superficie per evitare che un qualsiasi visitatore riconoscesse i materiali usati SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	NOVEMBRE DICEMBRE 16 H
MAGRITTE E LO SPECCHIO	Gli alunni hanno scelto un'immagine della vasta opera di Magritte – hanno organizzato la loro interpretazione su un supporto cartaceo impostando poi una progettazione di una scultura che è stata collocata virtualmente su un tessuto urbano come la piazza alberica di carrara. SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	GENNAIO 6 H
PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA D'ESAME	Prima di iniziare la preparazione agli esami sono stati forniti alcuni step operativi fra cui l'insegnamento della prospettiva e della prospettiva intuitiva proprio per dare maggiore sostegno e sostanza alla fase operativa di rappresentazione. Nella prima fase gli allievi hanno letto l'ambiente proprio per costruire idee interpretative degli spazi osservati a seconda della loro storia e dei loro significati interiori. Siamo passati poi alla fase di progettazione dell'idea dentro le costruzioni e le decostruzioni. La terza fase è stata l'idea di rappresentazione gestita con vari materiali e tecniche che hanno previsto l'uso della pittura e del collage SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	FEBBRAIO 8 H
DUCHAMP E IL DADA CONTEMPORANEO	Gli alunni hanno scelto un'immagine della vasta opera di Duchamp – hanno organizzato la loro interpretazione su un supporto cartaceo impostando poi una progettazione di un pannello decorativo che è stata collocata virtualmente nel tessuto urbano di Zurigo SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	MARZO APRILE 14 H
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA D'ESAME	Prima di iniziare la preparazione agli esami sono stati forniti alcuni step operativi fra cui l'insegnamento della prospettiva e della prospettiva intuitiva proprio per dare maggiore sostegno e sostanza alla fase operativa di rappresentazione. Nella prima fase gli allievi hanno letto l'ambiente proprio per costruire idee interpretative degli spazi osservati a seconda della loro storia e dei loro significati interiori. Siamo passati poi alla fase di progettazione dell'idea dentro le costruzioni e le decostruzioni. La terza fase è stata l'idea di rappresentazione gestita con vari materiali e tecniche che hanno previsto l'uso della pittura e del collage SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	MARZO APRILE 14 H
PAUL KLEE NELLA NOTTE ASTRATTISTA E PIET MONDRIAN L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE	Da Paul Klee a Mondrian per capire la strategia concettuale dell'uso del colore e delle forme – le lezioni teoriche sono di supporto a quelle pratiche e sono servite a chiarire ai singoli le osservazioni interiori capaci di capire e interpretare un'opera SONO STATI RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	APRILE MAGGIO 16 H

FIRME ALUNNI

paolopratali carrara 15/5/17



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	paolopratali	

1. Relazione finale, profilo della classe *(Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)*

La quinta serale "Arti Figurative" era inizialmente composta da 13 iscritti (5 maschi 8 femmine); gli allievi attuali sono 11 (4 maschi e 7 femmine). Un alunno risulta regolare nel suo percorso (si tratta di un alunno già diplomato presso i Geometri di Carrara); tre alunni provenienti da differenti scuole (liceo Scientifico, liceo Artistico di La Spezia e Carrara; lti La Spezia) registrano un ritardo nell'esperienza scolastica di un anno; quattro studenti hanno due anni di ritardo (due erano iscritte prima al Palma "Arti Figurative" poi sono passate al serale con esami di idoneità e integrazione; una proviene dal diurno del Gentileschi ed uno dal quinto anno del liceo Psico Pedagogico Montessori di Marina di Carrara); con tre anni di ritardo negli studi troviamo un'alunna che ha frequentato per tre anni il gentileschi; più problematiche risultano le esperienze di due alunni il primo con 6 anni di ritardo ed il secondo oltre i sette anni di ritardo (il primo ha dovuto frequentare la scuola privata di recupero scolastico Visconti; il secondo l'istituto professionale (ramo Grafica) Marconi di Viareggio.

Dieci alunni hanno partecipato nei diversi anni di presenza al serale gli esami di idoneità e integrazione scolastica.

Le aree geografiche di provenienza si alternano tra Pietrasanta, Massa, Carrara, Sarzana, La Spezia e Villafranca di Lunigiana.

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. x d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto x c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua x Discontinua Scarsa

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	paolopratali	

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Gli alunni fin dall'inizio hanno dimostrato un particolare attaccamento al corso mostrando un comportamento corretto e responsabile; hanno partecipato alle diverse attività didattiche proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto sereno, vivace, collaborativo e responsabile: le proposte didattiche sono state accolte positivamente e con attiva partecipazione.

Il metodo didattico nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo nella presentazione degli argomenti e soprattutto quando la classe ha dovuto acquisire una metodologia di lavoro efficace e capace di raggiungere gli obiettivi fissati. Le lezioni hanno poi assunto un carattere più individualizzato e l'insegnante si è intrattenuto con i singoli studenti per costruire strutture efficaci nel dissolvere i dubbi operativi al fine di produrre un risultato completo.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5^ SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	paolopratali	

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA 15 maggio 2

Firma del docente paolopratali






PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata in quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 [^] SEZ. S A.S. 2016717	ARTI FIGURATIVE	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	paolopratali	

Moduli	Argomenti	Tempi
COSTRUIRE IL RATAPLAN	Ogni alunno/a ha costruito creativamente un MODELLO DI AEREOPLANO attraverso una studio di bozzetti progettuali – ha scelto prima la forma dell'aereo e successivamente con le tecniche di ingrandimento ha trasformato l'aereo in una sorta di forma animalesca - ha disegnato e poi costruito plasticamente l'oggetto ricoprendolo di pelle o di spago – la materia è stata manomessa proprio per modificare la struttura cromatica della superficie per evitare che un qualsiasi visitatore riconoscesse i materiali usati SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO 22 H
PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA D'ESAME	Prima di iniziare la preparazione agli esami sono stati forniti alcuni step operativi fra cui l'insegnamento della prospettiva e della prospettiva intuitiva proprio per dare maggiore sostegno e sostanza alla fase operativa di rappresentazione. Nella prima fase gli allievi hanno letto l'ambiente proprio per costruire idee interpretative degli spazi osservati a seconda della loro storia e dei loro significati interiori. Siamo passati poi alla fase di progettazione dell'idea dentro le costruzioni e le decostruzioni. La terza fase è stata l'idea di rappresentazione gestita con vari materiali e tecniche che hanno previsto l'uso della pittura e del collage SONO STATE RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	GENNAIO FEBBRAIO MARZO 20 H
PAUL KLEE NELLA NOTTE ASTRATTISTA E PIET MONDRIAN L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE	Da Paul Klee a Mondrian per capire la strategia concettuale dell'uso del colore e delle forme – le lezioni teoriche sono di supporto a quelle pratiche e sono servite a chiarire ai singoli le osservazioni interiori capaci di capire e interpretare un'opera SONO STATI RAGGIUNTE LE ABILITA' TECNICHE PREFISSATE	APRILE MAGGIO 16 H

FIRME ALUNNI

paolopratali carrara 15/5/17



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Filosofia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Buon livello di conoscenze e competenze, buone anche le abilità

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Filosofia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari

Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere

Sportello didattico

Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO ____Arti Figurative____	
MATERIA ____Filosofia____	DOCENTE __Canali Daniele____	

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

Firma del docente __Canali Daniele____



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Filosofia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

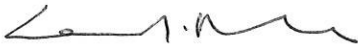
Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Immanuele Kant	Critica della ragion pura- Critica del giudizio- Dualismo kantiano	4
Georg Wilhelm Friedrich Hegel	Fenomenologia dello Spirito- Dualismo kantiano- la dialettica- Natura e spirito- Realtà dialettica e assoluto- Dialettica servo padrone-Filosofia della natura- Hegel e l' Arte	8
Johann Gottlieb Fichte	Sintesi dell'opera- Il cattivo infinito di Fichte	2
Friedrich Shelling	Sintesi dell'opera- La natura e lo spirito come due facce della stessa medaglia	2
Arthur Schopenhauer	Sintesi dell'opera- Il velo di Maya	2
Hegelismo di destra e di sinistra	Il problema dello stato	2
Karl Marx Fredrich Engels	La concezione materialista della storia- Il capitale- La teoria del valore lavoro-Il feticismo delle merci-Il rapporto con l'opera di Pellegrino Rossi-	8
Soren Kierkegaard	Sintesi dell'opera- Anticipatore dell'esistenzialismo?	2
Henry Bergson	Sintesi dell'opera- Tempo e durata	2
Friedrick Nietzsche	Sintesi dell'opera- Il superuomo? Problemi interpretativi ed edizioni critiche	2
Ludwig Wittgenstein	Logica- Filosofia del linguaggio-	2
Sigmund Freud	La nascita della psicanalisi e dell'inconscio	2
Antonio Gramsci	I quaderni dal carcere	2

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

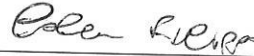
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Filosofia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	


Docente:



Studenti:

(per presa visione)





PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Storia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Buon livello di conoscenze e competenze, buone anche le abilità

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo

Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe

Errata previsione iniziale

Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Storia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico

Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Storia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo
Poco proficuo
Altro

CARRARA

Firma del docente __Canali Daniele_____



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __S__ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____Arti Figurative_____	
MATERIA __Storia_____	DOCENTE __Canali Daniele_____	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Unità nazionale italiana	Reazione politica e progresso economico dopo 1848-Secondo impero in Francia e questione italiana-La politica di Cavour- Garibaldi- La nascita dello stato unitario italiano	4
La costruzione dello Stato Unitario	La lotta politica dopo l'unità-II brigantaggio meridionale-La liberazione di Roma- Destra e sinistra parlamentare-	2
Civiltà industriale e movimento socialista	La grande industria- La concentrazione industriale e il capitale finanziario-L'imperialismo- L'emigrazione- Prima e Seconda Internazionale	2
Espansione coloniale e rapporti internazionali nell'età dell'imperialismo	Cause e presupposti dell'imperialismo- Africa e Asia prima e dopo la colonizzazione-La guerra ispano americana	2
L'età giolittiana	La cultura della belle epoque- Giolitti: legislazione sociale e riforme democratiche- Giolitti e la questione meridionale-Crisi del sistema Giolittiano	2
La "Grande guerra"	Nazioni e nazionalismi-Cause e scoppio della prima guerra mondiale- L'intervento dell'Italia-Da Caporetto alla pace di Brest Litovsk- La disfatta degli imperi centrali	2
La Rivoluzione Russa	Condizioni della Russia prima della guerra-La Rivoluzione di ottobre- Dal comunismo di guerra alla pianificazione	2
Dopoguerra e Fascismo	Società, economia e cultura del dopoguerra-Inghilterra, Francia, Stati Uniti- Movimenti di emancipazione dei popoli coloniali-La repubblica di Weimar- Avvento del Fascismo in Italia	2
Dalla crisi del 1929 alla seconda guerra mondiale	La grande depressione- Il New Deal di Roosevelt- L'avvento del nazismo in Germania-	2
La seconda guerra mondiale	Il crollo della Polonia e della Francia- La blitzkrieg- La battaglia d'Inghilterra-L'attacco nazista all'URSS-L'entrata in guerra degli Usa -Stalingrado- La caduta del fascismo in Italia- La Resistenza- La fine del secondo conflitto mondiale- La pace	2

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _S_ A.S:2016-2017	INDIRIZZO _____ Arti Figurative _____	
MATERIA ___ Storia _____	DOCENTE __Canali Daniele _____	

Dopoguerra e fine del sistema coloniale	Nuovo ordine mondiale dopo Yalta-La guerra fredda- Il processo di decolonizzazione- La ricostruzione in Italia.	2
Problemi del mondo contemporaneo	Sviluppo e sottosviluppo- Nuovi equilibri nel mondo- Crisi e guerre regionali	2

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)

Flora Pignatelli
 Gianni Diacanes
 Filippo Colevo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA FISICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

Si presenta una situazione eterogenea: accanto a studenti che hanno manifestato difficoltà e incertezze nell'affrontare gli argomenti proposti, si sono distinte buone individualità per partecipazione, interventi puntuali, interesse dimostrato. Sulla base delle valutazioni effettuate, il profitto medio della classe è risultato sufficiente. Nelle prove scritte ed orali sono state riscontrate delle insufficienze.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti, in modo eterogeneo, ma complessivamente accettabile.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA FISICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare):

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA FISICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

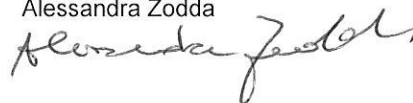
Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

Carrara, 10 Maggio 2017

Firma del docente

Alessandra Zodda



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA FISICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli	Argomenti	Tempi
1. Le forze applicate al movimento	<ul style="list-style-type: none"> • La gravitazione universale • Le leggi di Keplero • Il campo gravitazionale 	Settembre, Ottobre
2. Il lavoro e forme di energia	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro • La potenza • L'energia cinetica • L'energia potenziale gravitazionale • Il principio di conservazione dell'energia meccanica • L'energia potenziale elastica 	Novembre, Dicembre
3. Fenomeni elettrostatici	<ul style="list-style-type: none"> • L'elettrizzazione per strofinio • I conduttori e gli isolanti • L'elettrizzazione per contatto e per induzione • La legge di Coulomb 	Gennaio, Febbraio
4. Il campo elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Il vettore campo elettrico • Il campo elettrico di una carica puntiforme, • Le linee del campo elettrico 	Marzo
5. La corrente elettrica	<ul style="list-style-type: none"> • La differenza di potenziale elettrico • La corrente elettrica e la sua intensità • La prima legge di Ohm • Generatori elettrici • La resistenza elettrica e le leggi di Ohm • Resistori in serie • Resistori in parallelo • Lo studio di circuiti elettrici elementari a corrente continua • La prima legge di Kirchhoff, • Inserimento di strumenti di misura in un circuito 	Aprile, Maggio

Docente:
Alessandra Zodda

Alessandra Zodda

Studenti (per presa visione):

Ernesto Zaccaro
Luca di Chioff

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA MATEMATICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

1. Relazione finale, profilo della classe (*Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza*)

Si presenta una situazione eterogenea: la classe, nel complesso, ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi prefissati. La maggior parte degli alunni ha mantenuto un livello non sempre sufficiente di apprendimento, e qualcuno, in parte a causa di lacune pregresse e per mancanza di studio domestico, ha dimostrato difficoltà nello svolgimento di semplici esercizi e nella rielaborazione dei contenuti. L'altra parte della classe si è impegnata con costanza tutto l'anno dando prova di aver acquisito gli strumenti matematici e di essere in grado di interpretare e motivare le procedure di risoluzione, riuscendo così ad avere risultati più che sufficienti.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA MATEMATICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

2. Obiettivi didattici raggiunti (*Conoscenze, abilità, competenze*)

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti, in modo eterogeneo, ma complessivamente accettabile.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
Frontale rispetto al gruppo classe
Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
Laboratoriale
Per gruppi di lavoro
Altro (specificare):

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA MATEMATICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

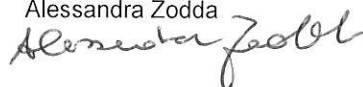
8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

Carrara, 10 Maggio 2017

Firma del docente
Alessandra Zodda

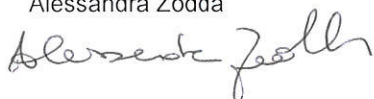


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 CORSO SERALE - A.S. 2016-17	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
MATERIA MATEMATICA	DOCENTE Alessandra ZODDA	

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli	Argomenti	Tempi
1. Potenzimento e consolidamento di problemi relativi al primo e secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di 2° grado intere • Equazioni di 2° grado fratte (calcolo della condizione d'esistenza) • Disequazioni lineari e valutazione dell'insieme delle soluzioni • La parabola: equazione, concavità, vertice, intersezioni con gli assi e rappresentazione grafica • Risoluzione grafica disequazioni di secondo grado • Disequazioni di 2° grado fratte • Sistemi di disequazioni 	1° Quadrimestre
2. Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni reali di variabile reale: definizione, classificazione e tipo, dominio e codominio. • Lettura dei grafici di funzione: individuazione del dominio, codominio, intersezione con gli assi, segno, crescita, asintoti, comportamento agli estremi del dominio 	1° Quadrimestre
3. Limiti di funzione	<ul style="list-style-type: none"> • La topologia della retta: gli intervalli e gli interni, gli insiemi limitati e illimitati. • Concetto di limite di una funzione • Calcolo dei limiti di funzioni razionali, algebriche, intere o fratte • Definizione di funzione continua • Calcolo degli asintoti di una funzione. 	2° Quadrimestre
4. Studio di funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni algebriche razionali intere e fratte: <ul style="list-style-type: none"> - Dominio - Grado - Segno - Intersezione con gli assi - Calcolo degli asintoti - Riportare le informazioni sul grafico 	2° Quadrimestre

Docente:
Alessandra Zodda



Studenti:

